

# L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2019 - N. 3/4 (III-IV Trimestre)



## NASSIRIYA

12 novembre 2003 - 12 novembre 2019

### 16 anni... ma è sempre vivo il ricordo

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB ROMA



*Città di Porto Viro*  
Sezione A.N.A.I. di Porto Viro "Eroi Autieri di Nassiriya"  
**RICORDANO A PERENNE MEMORIA GLI EROI AUTIERI DI NASSIRIYA**  
Il Presidente: Il T. (AG) Prof. Giuseppe MACCARRI  
Il Segretario: Thomas GALZYA

Programma AUV Assisi

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, il T. (AG) Prof. Giuseppe MacCarrì, ha voluto rammentare in modo perenne gli Eroi Autieri di Nassiriya.

La scritta è in rosso per ricordare il loro Sacrificio (Nassiriya, 12 Novembre 2003).  
In quello inferiore, in nero, altro colore caratterizzante il già Corpo Automobilistico, i simboli su sfondo verde.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, il T. (AG) Prof. Giuseppe MacCarrì, ha voluto rammentare in modo perenne gli Eroi Autieri di Nassiriya.

La scritta è in rosso per ricordare il loro Sacrificio (Nassiriya, 12 Novembre 2003).  
In quello inferiore, in nero, altro colore caratterizzante il già Corpo Automobilistico, i simboli su sfondo verde.



"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

*La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La collaborazione con la rivista è a titolo gratuito. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.*

**Presidenza Nazionale A.N.A.I.**

Piazza Villosi, 9 - 00143 Roma  
Tel. 06/47.41.638 - 06/45.42.43.84  
Solo Fax 06/48.84.523

**E-mail: [segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it)  
[presidenzaanai@gmail.com](mailto:presidenzaanai@gmail.com)**

**Quote sociali 2019**

Soci ordinari Euro 25  
Soci sostenitori da Euro 50

**C.C.P. 400-25-009**  
intestato ad A.N.A.I. -  
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970  
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003  
(conv. in legge 27/02/04 n.46 )  
art. 1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro  
degli Operatori di Comunicazione  
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di novembre  
presso la Eccigraphica S.r.l.  
Via di Torre Branca, 85 - Roma

**Associazione Nazionale Autieri d'Italia**  
Cod. Fisc. n. 02304970581

**Presidente Nazionale:**

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

**Vice Presidente Nazionale:**

Brig. Gen. Silvio Sebbio

Brig. Gen. Francesco Lo Iacono  
Col. Andrea Prandi

**Segretario Generale:**

Brig. Gen. Roberto Boschi

**Tesoriere Nazionale:**

Ten. Col. Luigi Accettura

## 1 Editoriale del Presidente Nazionale



**16° Anniversario della strage di Nassiriya**

**2**



**Il Rgt. L. "Taurinense" partecipa alla Esercitazione "LARAN 2019"**

**3**



**Il Comsuplog partecipa alla Esercitazione "Eagle Meteor 2019"**

**4**



**La Scuola Tramat sul podio in una competizione internazionale**

**7**



**Missione in Libano: attività di integrazione con Forze Armate locali e popolazione**

**9**



**Consegna Borse di Studio dell'ANAI**

**10**



**Attività di Educazione Stradale nelle Scuole**

**12**



**Sez. Garfagnana: Campo Scuola a Careggine "Anch'io sono la Protezione Civile" **15****

## 19 Le nostre rubriche



**Raduni di Corso: Modena, Palermo, Livorno, Roma e Pescantina**

**22**

## 25 Ricordi



**Il Sahara italiano: un'altra guerra dimenticata**

**27**



**Il CM52 protagonista del film "The Hole"**

**30**

## 31 Vita dell'Associazione



**Sezione di Abbiategrasso: 48° anniversario di fondazione e 15° del Gruppo di Mede**

**31**



**Salò celebra la 42ª festa della Sezione**

**38**

## 41 I nostri Lutti

**Hanno collaborato:** Fabio Abeni, Silvano Balestrieri, Loreto Barile, Manuela Bergami, Luciano Bianchini, Lorenzo Blitto, Stefano Cardoni, Uber Carpigiani, Alfonso Cascone, Franco Cianca, Vincenzo Cotroneo, Dario De Leonardis, Francesco De Simone, Giovanni Di Blasi, Edoardo Fatuzzo, Costabile Gallucci, Giuseppe Genovesi, Paola Giannasi, Mario Grietti, Andrea Gristina, Anna Leccese, Francesco Lo Iacono, Francesco Molinaro, Michele Nocera, Paolo Orsoni, Walter Palumbo, Marco Pastore, Antonello Sanò, Agostino Santini, Alessandro Scelta, Giuseppe Tallarita, Massimo Turri, David Vannucci

**La** memoria storica è un bene prezioso per qualsiasi gruppo sociale che si rispetti, perché conserva e nutre le radici e le tradizioni che il gruppo ed i suoi componenti devono sentire come proprie e continuamente sostenere e vivificare.

Questo è tanto vero per la nostra Arma dei Trasporti e Materiali, erede del glorioso Corpo Automobilistico e per la consorella Associazione Nazionale degli Autieri d'Italia, le cui radici e tradizioni comuni hanno la loro linfa vitale nello spirito di corpo.

Ma le radici, le tradizioni, lo spirito di corpo degli Autieri sono noti a tutti nel loro grande valore, significative ampiezza e completezza? La risposta è negativa, specialmente nelle più giovani generazioni, che sanno di essere "Tramat" ma non ne conoscono l'origine storica, le radici, le tradizioni, che sono quelle degli **Autieri!**

L'informazione dovrebbe arrivare ai giovani dai Comandi o dalle Direzioni dai quali dipendono, sulla base della documentazione storica ufficiale, capillarmente diffusa, ma qual è detta documentazione? Le opere più significative sono: la "Storia della Motorizzazione militare italiana" del Gen. Angelo Pugnani, padre del Corpo Automobilistico, il volume "Albo d'oro del Servizio della Motorizzazione", l'opera "Una Storia che è già una leggenda" del Col. Valido Capodarca, il volume "Quarant'anni di storia degli Autieri" del Gen. Enzo Verzolini, la "Storia degli Autieri"

dell'Associazione, il volume "100 anni della Motorizzazione Militare" di Paolo Valpolini, l'edizione rivista e ristampata di "Combattenti al volante" del Conte Jotti Neri, il volume "I trasporti operativi e gli

Autieri (dall'Unità d'Italia al 4 novembre 1918)" del Gen. Vincenzo De Luca.

Non è detto che suddetta documentazione sia in possesso dei comandi, o peggio che sia andata a finire chissà dove, ma mancano purtroppo gli approfondimenti e gli aggiornamenti, con un'accurata ricerca negli archivi ufficiali e nelle memorie storiche dei reparti ed enti. Per questo è carente, purtroppo, la collaborazione o meglio la passione per la ricerca, da parte di tanti personaggi del nostro Corpo e dell'Associazione. Parlo di Generali e Colonnelli in pensione, di sicure capacità ed esperienze, che potrebbero interessarsi, con l'impegno periodico di poche ore del proprio tempo, a ricercare e scrivere la storia degli enti e reparti che non esistono più e dove hanno fatto servizio nel passato, in particolare quelli che hanno partecipato alle missioni all'estero dai primi anni '80. Ma, ancora più indietro, la storia dei 14 Reggimenti Autieri costituiti nel 1942, nel corso della 2ª Guerra Mondiale, sulla base dei preesistenti Centri Autieri e analoghi reparti, che combatterono con grandi sacrifici ed onore, e dei quali ben poco si sa e nulla è stato scritto.

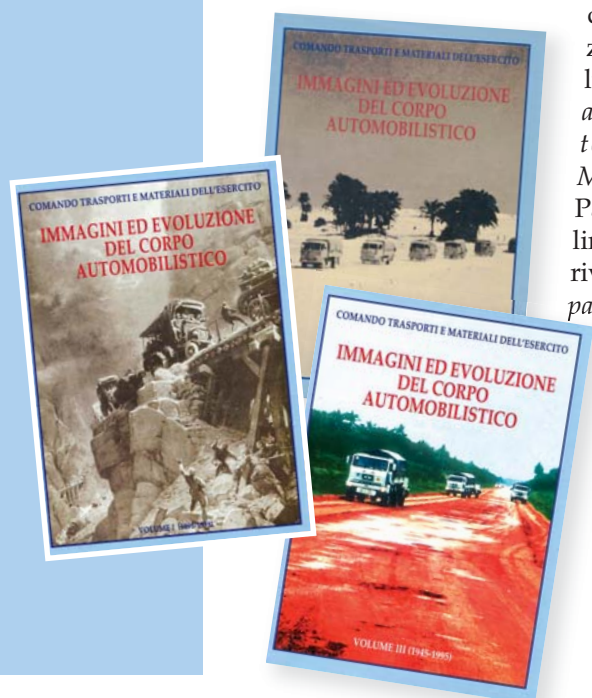
Devo purtroppo riconoscere che le fonti storiche di nostro interesse sono molto difficilmente rintracciabili ed incomplete, anche negli archivi ufficiali, e che molti documenti storici sono andati dispersi, come quelli redatti da un nostro esimio ed importante storico, il Gen. Dino Panzera, combattente in Russia.

Il mio invito a tutti coloro che ne hanno la volontà è, quindi, di impegnarsi nella ricerca storica sulle vicende dei reparti automobilistici e degli Autieri, prima che la già esigua memoria svanisca inesorabilmente.

**A tutti voi i miei affettuosi auguri per un sereno Natale ed un nuovo anno di pace e benessere!**

*Fervent Rotae, Fervent Animi!*

Ten. Gen. Vincenzo De Luca





# 16° Anniversario della strage di Nassiriya... per non dimenticare

12 novembre 2003 - 12 novembre 2019

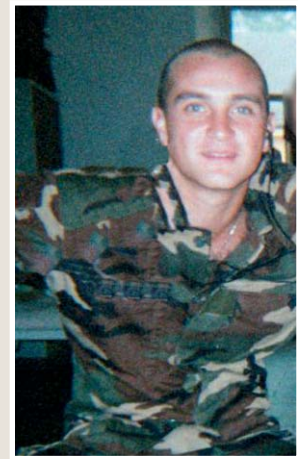
## ONORE AI CADUTI DI NASSIRIYA



**Primo Caporal Maggiore  
Alessandro CARRISI**



**Caporal Maggiore Capo Scelto  
Emanuele FERRARO**



**Caporal Maggiore  
Pietro PETRUCCI**

**S**ono passati sedici anni dal giorno del tragico attentato alla base italiana Maestrale in Nassiriya, quando un autocarro pieno di esplosivo provocò una terribile strage di soldati e civili, tra i quali tre Autieri del 6° Reggimento Trasporti di Budrio (BO).

Furono diciannove le vittime del vile attentato, tra i quali gli **Autieri Alessandro CARRISI, Emanuele FERRARO e Pietro PETRUCCI**, diciannove Eroi, simboli di un'Italia migliore, ai quali vie, piazze e monumenti sono stati dedicati, per non dimenticare il loro sacrificio!

Noi fummo presenti con i nostri Soldati a tutte le esequie, durante le quali ci fu una straordinaria partecipazione popolare: centinaia di migliaia di persone che al Vittoriano attesero per ore per sfilare in silenzio e commosse avanti ai feretri degli sfortunati giovani.

Sedici anni sono trascorsi, nell'immutato dolore e rimpianto dei familiari ed amici, che attendono, forse invano, che la burocrazia conceda il giusto riconoscimento che compete agli Eroi, e cioè una consono Medaglia al V.M.

**Gli Autieri d'Italia formulano un affettuoso saluto alle famiglie dei Caduti, il cui ricordo rimarrà sempre nei loro cuori.**



**Sulla scalinata dell'Altare della Patria un tappeto di fiori deposti dalla popolazione arrivata per rendere omaggio ai Caduti di Nassiriya**

## NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI



# ESERCITAZIONE “LARAN 2019”

## IL REGGIMENTO LOGISTICO “TAURINENSE” SUPPORTA LA BRIGATA IN ESERCITAZIONE

di Ten. Col. Marco Pastore

**S**i è conclusa il 24 settembre 2019, presso il poligono di Monte Romano (Viterbo), l'esercitazione “LARAN 2019” che ha visto le unità della “Taurinense” operare in un complesso scenario *full spectrum* con il coinvolgimento di tutte le componenti pluriarma della Brigata. Il Rgt. Logistico di Rivoli ha supportato, sia nella fase di schieramento sia in quella di condotta, tutte le unità esercitate, tra cui una Sezione di obici da 105/14, recentemente reintrodotti in servizio, del 1° reggimento Artiglieria terrestre (da montagna) e una compagnia del 3° reggimento Alpini di Pinerolo, rinforzata da elementi del reggimento Nizza Cavalleria



Nelle foto dall'alto: lo schieramento a fine esercitazione; movimentazione mezzi presso la stazione ferroviaria di Tarquinia; il supporto logistico espletato in ogni fase dell'esercitazione; la mobilità dell'obice da 105 trainato dal BV206s7

(1°) di Bellinzago Novarese e del 32° Genio Guastatori di Fossano.

L'esercitazione ha avuto inizio nei primi giorni di settembre e si è sviluppata attraverso obiettivi intermedi che hanno permesso di testare scenari e tattiche di complessità sempre maggiore. Esercizi a fuoco diurni e notturni con armi individuali e di reparto, con mortai, obici e con l'impiego della Blindo Centauro, coordinati con il movimento sul terreno dei reparti, sono culminati in una esercitazione a fuoco continuativa il 23 e 24 settembre. La “LARAN 2019” ha avuto quali principali elementi di novità l'impiego, anche in funzione “cannone

d'assalto”, dell'obice da 105/14 e l'utilizzo da parte dei *Dragoni di Nizza* dei mezzi speciali degli alpini, quali il BV206S7, con l'obiettivo di completare la familiarizzazione e l'integrazione dei



*Dragoni* nelle operazioni in ambiente montano e innevato. Il BV206S7 è stato impiegato non solo come mezzo tattico per il trasporto del personale ma anche, grazie alla sua protezione e capacità di fuoco, come veicolo da combattimento, in grado di dare supporto alle truppe leggere una volta appiedate.

Anche se il *focus* dell'esercitazione ha riguardato le unità operative, il supporto fornito dal Reggimento Logistico si è dimostrato determinante.

È stato realizzato un dispositivo snello che ha garantito supporto diretto di seconda linea nell'ambito delle attività logistiche di Mantenimento, Rifornimenti, Trasporti e Gestione Transiti. Grazie allo sviluppo della manovra lo-

gistica nella sua interezza, il reggimento ha garantito piattaforme da combattimento sempre efficienti (BV 206, VTLM, Blindo Centauro, VM90, ecc..), il rifornimento del munizionamento per la conduzione delle attività addestrative (sono stati percorsi circa 15.000 km per il prelievo del munizionamento presso Depositi Munizioni su tutto il territorio nazionale), la realizzazione e la gestione di un accampamento per ospitare il personale esercitato, i transiti ferroviari per il dispiegamento dei mezzi e materiali (sono stati utilizzati tre vettori ferroviari) e il trasferimento del personale per via ordinaria.

Le attività del reggimento si sono svolte in modalità "tattica", non limitan-

dosi quindi ad una funzione di mero supporto, ma contribuendo attivamente all'evolversi della manovra nel corso dell'attività addestrativa.

*La LARAN 2019 ha confermato l'importanza della logistica, fondamentale per rendere possibile l'impiego in area d'operazioni di centinaia di uomini e mezzi - ha affermato al termine dell'esercitazione il Col. Giulio Arseni, Comandante del Reggimento Logistico "Taurinense" - per le Truppe Alpine, vista la particolarità dei mezzi e dei materiali impiegati, tutto questo assume un'importanza ancora maggiore e rappresenta una sfida che, visti i risultati della LARAN, possiamo dire superata egregiamente.*

## IL COMANDO DEI SUPPORTI LOGISTICI PARTECIPA ALL'ESERCITAZIONE "EAGLE METEOR 2019"

*di Brig. Gen. Giovanni Di Blasi*



**I**l Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida italiano (NRDC-ITA) ha svolto dal 6 al 25 ottobre 2019, presso la sede di Solbiate Olona, l'esercitazione "Eagle Meteor 2019", indicata dal COMFOTER COE quale principale attività addestrativa delle Forze Operative Terrestri per l'anno corrente. Nell'ambito dello scenario di questa esercitazione continuativa (24/7), il Comando NRDC-ITA ha svolto la funzione di Corpo d'Armata (C.A.) inserito in un Comando di Componente Terrestre (*Land Component Command - LCC*) multi-corpo, con alle dipendenze la Divisione "Vittorio Veneto", schierata nel poligono di Carpegna.

Il Comando dei Supporti Logistici, in attuazione della missione indicata



**Il personale del Comando dei Supporti Logistici insieme al C.te Brig. Gen. Di Blasi partecipa all'Esercitazione "Eagle Meteor 2019" del Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida**

nelle Tabelle Organiche ed in aderenza sia alla nuova Dottrina Logistica dell'Esercito PDE-4 "Il Sostegno Logistico alle Operazioni Terrestri", sia agli orientamenti d'impiego indicati nella Circolare n. 4026 di Comfoter Coe "Lo strumento per il sostegno logistico delle operazioni militari terrestri", ha partecipato a questa tipologia di esercitazioni

di Corpo d'Armata, per la prima volta dalla sua costituzione avvenuta nel 2016, con alcuni Ufficiali e Sottufficiali dello Staff del Comando guidati dal Comandante Brig. Gen. Giovanni Di Blasi.

In particolare, l'esercitazione ha consentito di verificare le capacità del Comando NRDC-ITA sia di condurre un'operazione ad alta intensità (*war*)

all'estero sia, in dettaglio, di esercitare il Comando e Controllo sui c.d. *enablers*, che si identificano nei Comandi specialistici di supporto al combattimento (Comandi di Artiglieria, Genio, Trasmissioni, Artiglieria Controaerei e Brigata Informazioni Tattiche) e di supporto logistico (C.do dei Supporti Logistici).

Pertanto, il Comando dei Supporti Logistici, nell'ambito della sperimentazione del più ampio concetto di Posto Comando di C.A. "diradato" (*Rear CP*, *Main CP* e *Forward CP*), ha schierato il proprio Posto Comando Logistico (*PCL - CSS Brigade*) al fianco del Posto Comando principale (*Main CP*) di NRDC-ITA, operando in lingua inglese in un ambiente *Nato Secret*, utilizzando le pro-

cedure operative di lavoro standardizzate (SOP), gli ausili informatici (LOG-FAS, JOC WATCH, JCHAT, LYNC, C2I, etc.) e gli apparati di comunicazione satellitare in uso in ambito NATO.

Il supporto allo schieramento ed i collegamenti CIS del Posto Comando Logistico sono stati garantiti dalla Brigata di Supporto al NRDC-ITA e dal 1° reggimento trasmissioni, nel pieno rispetto dei requisiti di schieramento previsti ed indicati nel citato concetto di Posto Comando di C.A. "diradato". Inoltre, le unità dipendenti dal Comando dei Supporti Logistici hanno garantito l'alimentazione delle cellule di risposta della Direzione di Esercitazione che hanno simulato le unità logistiche di supporto di 3ª linea (personale del reggimento Gestione Aree di Transito e del 4° Reparto di Sanità "Bolzano"), di 2ª linea di



Corpo d'Armata e di Divisione (personale del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale e del battaglione Logistico di stanza a Bari) e di supporto sanitario divisionale ROLE 2E (personale del 3° Reparto di Sanità "Milano").

*La partecipazione corale del personale del Comando dei Supporti Logistici e delle unità subordinate a questa impegnativa e complessa esercitazione di Corpo d'Armata ha consentito una consistente crescita professionale dello Staff ed il conseguente raggiungimento della Capacità Operativa Iniziale del Comando per la condotta di attività logistiche in contesti operativi multinazionali ad alta intensità.*



**La scorta al blindato "Lince"; in alto: la fase di pianificazione del Posto Comando Logistico**

## CAMBIO AL COMANDO DEL **REGGIMENTO DI MANOVRA INTERFORZE**

Il 6 settembre 2019, presso la Caserma "Carlo Amione", sede del Reggimento di Manovra Interforze, alla presenza del Comandante del Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa, Gen. B. Di Giovanni, è avvenuto l'avvicendamento del Comando fra il Col. tramat t. ISSMI Nello Sabato, cedente, ed il Col. tramat t. ISSMI Edmondo Franco Avallone, subentrante.

*di Primo Lgt. Francesco Molinaro*

**I**l Reggimento di Manovra Interforze è l'erede del 10° Autogruppo di Manovra Interforze "Salaria" e, attualmente, è alle dipendenze di RAMDIFE.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli

altri, il Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali, Magg. Gen. Restaino ed il Presidente ANAI Ten. Gen. De Luca.

Il Col. Sabato ha ringraziato il personale del Reggimento per il diuturno impegno e per i traguardi raggiunti grazie all'addestramento e alla preparazione evidenziata nelle numerose attività svolte nel corso degli ultimi tre anni che hanno portato al conferimento



**Il momento del passaggio della Bandiera di Guerra del Reggimento**



della **decorazione d'onore interforze** alla Bandiera di Guerra lo scorso mese di giugno.

Il motto *"Con perizia ovunque"* sintetizza il ruolo impagabile svolto dal personale del Reggimento che supporta con una dedizione fuori dal comune 26 Enti della Difesa.

Successivamente, la lettura della formula di riconoscimento del nuovo Co-

mandante ed il passaggio formale della Bandiera di Guerra hanno sancito la cessione del comando del Reggimento.

Il Comandante di RAMDIFE ha sottolineato quanto efficienza e professionalità caratterizzino l'operato del Reggimento, principale Unità operativa di supporto degli Organi centrali della Difesa. Una risorsa preziosissima, tesa a soddisfare le esigenze di trasporto e di

rappresentanza del Dicastero che, in questi 3 anni, ha dimostrato, grazie al suo Comandante, un impegno elevatissimo ed una viva dinamicità.

La cerimonia, allietata dalle note della Banda Musicale della Scuola Trasporti e Materiali, si è conclusa con la lettura della *Preghiera del Soldato* da parte del Cappellano Militare Don Biagio Falco.

## CAMBIO AL COMANDO dell'**11° REGGIMENTO TRASPORTI "FLAMINIA"**

Il 18 ottobre 2019, alla presenza del Comandante del Raggruppamento Logistico Centrale (RA.LO.CE.) Brig. Gen. Cosimo De Lorenzo, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando dell'11° Reggimento Trasporti "Flaminia" tra il Col. Piercarlo Miglio, cedente, ed il Col. Giancarlo Lupo, subentrante.

*di Magg. Walter Palumbo*



*L'11° Rgt. Trasporti "Flaminia" schierato in occasione della cerimonia di cambio del Comandante; il solenne momento del passaggio della Bandiera di Guerra; in basso: allocuzione del Comandante del RA.LO.CE. Brig. Gen. De Lorenzo*

Molte le autorità e gli ospiti intervenuti alla cerimonia che, in un giorno particolarmente importante per il Reggimento, si sono voluti stringere in un'ideale abbraccio all'Unità che dal 1948 percorre con i propri automezzi le strade della città di Roma.

Il momento più solenne della cerimonia è stato certamente il passaggio della Bandiera di Guerra del Reggimento dalle mani del Comandante cedente, che l'ha custodita e servita per quasi tre anni, a quella

della subentrante che, terminato un prestigioso incarico presso il Comando Operativo di Vertice Interforze (COI), si accinge ad iniziare un periodo intenso ed entusiasmante alla testa dei militari dell'11° Reggimento Trasporti.

Due milioni di chilometri percorsi, una media giornaliera di 5000 km, 200 ser-



vizi giornalieri, sono il bilancio dell'ultimo anno di lavoro del "Flaminia" al comando del Col. Miglio per assolvere il compito assegnato.

L'Unità, che ha assunto l'attuale denominazione il 1° Aprile 2014 ed inserita nei ranghi del RA.LO.CE., assicura il supporto e la mobilità allo Stato Maggiore dell'Esercito, agli Alti Comandi e Vertici d'Area che insistono nella sede di Roma, e garantisce le linee militari di trasporto collettivo.



*Alla cerimonia hanno preso parte la Bandiera della Presidenza Nazionale e il Labaro della Sezione ANAI di Roma*



## CAMBIO ALLA DIREZIONE DEL POLO NAZIONALE RIFORNIMENTI DI PIACENZA

di Ten. Col. David Vannucci

Il 24 ottobre 2019, presso la Caserma "Giuliani" di Piacenza, sede del Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria e NBC, ha avuto luogo la cerimonia di cambio del direttore.

Alla presenza del Comandante dei Trasporti e Materiali dell'Esercito, Magg. Gen. Arnaldo Della Sala, dopo circa due anni alla guida del Polo, il Brig. Gen. Dionigi Maria Loria ha ceduto la direzione al Col. Carmine Ferrante, proveniente dallo Stato Maggiore della Difesa, dove ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Ricerca e Sviluppo.

Alle numerose autorità militari e civili intervenute all'evento, il Brig. Gen. Loria ha rivolto un caloroso benvenuto, ringraziando in particolar modo le Associazioni Combattentistiche e d'Arma per la loro costante presenza a fianco del personale in servizio e sottolineando lo stretto legame instauratosi in questi anni con il tessuto istituzionale e sociale della città di Piacenza.

Manifestando la più profonda gratitudine al personale militare e civile che con professionalità e competenza ha operato quotidianamente al suo fianco, il Brig. Gen. Loria ha poi tracciato un rapido bilancio delle numerose attività portate a termine dall'Ente negli ultimi due anni, rimarcando l'importante ruolo del Polo nell'organizzazione logistica di Forza Armata e nello sviluppo di innovative soluzioni tecniche e procedurali che hanno portato alla costituzione presso il Polo di un "Magazzino in conto deposito", la cui piena operatività con-



*L'arrivo del Comandante dei Trasporti e Materiali Brig. Gen. Della Sala al Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza; saluto di commiato del Brig. Gen. Loria*



sentirà di ridurre notevolmente i tempi di approvvigionamento e distribuzione di parti di ricambio per veicoli tattici e tattico logistici.

Successivamente, ha preso la parola il Col. Ferrante che ha sottolineato l'importanza dell'impegno di tutti per il conseguimento di sempre più importanti traguardi, augurando al predecessore le migliori soddisfazioni nel prossimo prestigioso incarico presso lo SM dell'Esercito.

Il discorso di chiusura è stato del Magg. Gen. Della Sala che, dopo aver rapidamente ripercorso le tappe che hanno portato alla costituzione del Polo Nazionale Rifornimenti, erede delle tradizioni e dei compiti del MACRA, ha ringraziato il direttore cedente per il lavoro svolto ed incitato il direttore subentrante a proseguire nel percorso tracciato dal predecessore, formulando i suoi migliori auguri per la nuova esperienza che si

accinge ad affrontare. Nell'occasione, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti al personale militare e civile dipendente per le eccellenti doti umane e professionali con cui hanno svolto gli incarichi assegnati, contribuendo con il loro operato all'elevazione del livello di efficienza e di prestigio del Polo Nazionale Rifornimenti.

Per l'ANAI hanno preso parte alla cerimonia la Sezione di Piacenza e quella dell'Oltrepo Pavese.

## La Scuola Trasporti e Materiali sul podio della "Second International Military Drivers' Competition"

di M.llo tramat Alessandro Scelta

Dal 9 al 13 settembre 2019 si è svolta in Serbia la seconda edizione della Competizione internazionale per conduttori militari nelle città di Kraljevo e Vnjacka Banja, sede della 2<sup>a</sup> Brigata delle Forze Armate Serbe, e presso il campo di addestramento di Beranovac. Alla competizione hanno preso parte, oltre all'Italia, la Serbia, la Federazione Russa, la Bosnia-Erzegovina e l'Ungheria.



In rappresentanza dell'Italia, su mandato del COMFOTER e del Comando Operativo Esercito, la Scuola Trasporti e Materiali ha inviato un team di professionisti del settore: il M.Ilo Ord. Alessandro Scelta, Capo Team e Giudice di Gara, il C.M. CS Camillo Peraino e il C.M. Capo Ugo Danilo Visonà, tra i più qualificati istruttori di scuola guida.

**Il team, alla sua prima partecipazione alla competizione, ha conquistato il terzo posto nella categoria Squadre, preceduto dalla Federazione Russa e dalla Repubblica di Serbia.**

Quattro le abilità oggetto di esame. Per prima è stata valutata la preparazione teorica e tecnica dei piloti in materia di sicurezza stradale mediante un test scritto. A seguire una gara di tiro in poligono con carabina ad aria compressa con bersagli a 10 metri. A conclusione due competizioni di guida che hanno messo a dura prova le capacità dei conduttori impegnati alla guida di una *Land Rover Defender AR110*, in esercizi di difficoltà crescente sia su asfalto sia fuoristrada. Numerosi gli ostacoli, naturali e artificiali, e impegnative le condizioni del fondo stradale, in più punti reso scivoloso dal fango (foto). Correttezza e rigore nella valutazione delle singole *skill* sono state garantite dai Giudici della Nazione ospitante affiancati dai Capi Team di Italia e Ungheria.

Fin dalle prime battute della gara si percepiva la voglia di competere dei partecipanti, ancorché in un clima di asso-



**Nelle foto le varie fasi della competizione; a destra: il Team della Scuola Trasporti e Materiali sul podio per la premiazione**

luta sportività e correttezza tipico chi ha scelto di far parte delle Forze Armate.

In tale contesto, il team italiano ha dimostrato sul campo eccezionale preparazione, grande capacità di adattamento e brillanti doti relazionali riscuotendo l'apprezzamento degli organizzatori e l'unanime plauso dei rappresentanti delle Nazioni intervenute.

La *Second International Military Drivers' Competition* è terminata con la cerimonia di premiazione presso la Caserma "Ribnica" di Kraljevo, alla presenza del Ministro della Difesa della

Repubblica di Serbia Aleksandar Vulic e del Magg. Gen. Petar Cvetkovic, Vice Capo di SM delle Forze Armate serbe.

*L'articolata e avvincente competizione ha confermato ancora una volta che l'addestramento, ancorché declinato in diverse modalità nei vari Paesi, trova la sua massima espressione nelle occasioni di confronto ed è uno dei principali strumenti utili a costruire, sulla base di sentimenti di rispetto reciproco e onore che accomunano gli uomini e le donne in uniforme, rapporti di cooperazione sempre più solidi nei consessi nei quali le Nazioni si trovino ad operare.*

## "RUN WITH FUN NELLA CITTÀ MILITARE"

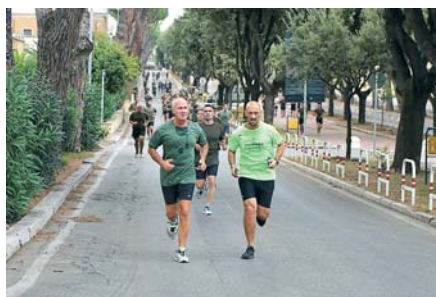
di Magg. Francesco De Simone



Nella Città Militare "Cecchignola" il 6 settembre 2019 si è svolta la manifestazione podistica non competitiva dal titolo "Run with fun nella Città Militare", che ha visto oltre 200 partecipanti militari e civili. Due distinti circuiti, uno da 5 e uno da 10 km hanno dato la possibilità ai partecipanti di svolgere l'attività in base al livello di allenamento posseduto.

L'evento non voleva connotarsi come una gara ma come un allenamento all'aria aperta per le vie della Città Militare per il personale dell'Esercito e per la popolazione civile che ha voluto aggregarsi. La corsa si è svolta in contemporanea in altre 27 città italiane, da Bol-

zano a Palermo, sedi di altrettante unità alle dipendenze del COMFOTER di Supporto e dei tre Comandi che ne hanno curato l'organizzazione: il Comando dei Supporti Logistici, il Comando Genio ed il Comando Trasmissioni. Si stima che in tutte le città interessate siano stati circa 10.000 i partecipanti, tra militari e civili. Alla partenza, un colpo di cannone a salve è stato esploso a Bracciano (RM) dal Comando Artiglieria che ha dato il via ideale all'attività in tutte le città in cui la corsa si è svolta.



*Obiettivo della manifestazione: consolidare i rapporti tra la Forza Armata e la cittadinanza, attraverso la promozione dello sport e del mantenimento della preparazione fisica, elemento imprescindibile per lo svolgimento delle attività tipiche del soldato e sana abitudine per il benessere psico-fisico di tutti i cittadini.*

**I**l contingente italiano in Libano è basato attualmente sulla Brigata "Aosta" al comando del Gen. B. Bruno Pisciotta, con unità del Rgt. "Lancieri di Aosta" (6°), del Rgt. Logistico "Aosta", del Battaglione "Simeto" del 4° Rgt. Genio guastatori e del 1° Battaglione del 62° Rgt. "Sicilia" Oltre ai compiti di peacekeeping del mandato ONU, ha svolto di recente attività collaterali per una maggiore integrazione con le altre forze armate partecipanti e con la popolazione civile. *Di seguito alcune attività, segnalate dal Magg. Giuseppe Genovesi.*

## CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

Dal 26 al 30 agosto 2019, la *Joint Task Force Lebanon (JTF-L) - Sector West (SW)* ha organizzato un Corso di Diritto Internazionale Umanitario (DIU) per operatori internazionali per approfondire le tematiche giuridiche a fondamento delle missioni internazionali.

Il corso, voluto dal Comando Operativo di Vertice Interforze italiano, ha visto impegnati istruttori e consiglieri qualificati DIU della Croce Rossa Italiana e consiglieri giuridici delle Forze Armate italiane.

L'attività formativa ha previsto la trattazione dei principi fondamentali di base ed evolutivi del Diritto Internazionale Umanitario ed è stata svolta a favore di 44 frequentatori, militari e civili, provenienti da 9 diverse nazioni che partecipano alla missione UNIFIL nel set-



Corso di Diritto Umanitario

tore a responsabilità italiana (Armenia, Ghana, Indonesia, Irlanda, Italia, Kazakistan, Repubblica Nord Macedonia, Serbia, Slovenia).

Il corso si inquadra nel più ampio contesto degli obiettivi di una missione che annovera tra le sue fila, oltre ai circa 1.000 italiani, rappresentanti di diversi Paesi del mondo, portatori quindi di storia, culture e tradizioni differenti ed è il terzo ad essere stato condotto in Libano con lo scopo di fornire ai peacekeepers le nozioni di base, sintetizzate in un quadro formativo comune, sulla protezione accordata dalle Convenzioni di Ginevra alle vittime dei conflitti armati e sui limiti ai mezzi e metodi di combattimento.

## EMERGENZA ROGHI

A fine agosto 2019, il contingente italiano è intervenuto su richiesta delle *Lebanese Armed Forces (LAF)* nel sud del Libano per arginare l'emergenza roghi ed incendi divampati a seguito delle torride temperature e dei venti caldi di sud-ovest. L'emergenza, che ha interessato una vasta area, è stata gestita unitamente con i *firefighters* della Civil



Mezzi antincendio libanesi e Unifil in azione; la sala operativa di Sector West coordina le attività antincendio; peacekeepers ghanesi in azione contro gli incendi

Defence. Gli abitati di Alma-As-S'hab, Jouaya, Kounin, Baraachit, Wadi-Al-Hjeir sono stati i più colpiti ed alcune frazioni sono state completamente accerchiate dalle fiamme. L'intero dispositivo di *Sector West* ha dato supporto alle autorità locali e il loro coordinamento è stato affidato al *Tactical Opera-*



*tions Centre* che, oltre alle consuete attività operative pianificate, ha potuto monitorare, dirigere e indirizzare le unità sul terreno, grazie all'impiego di autobotti e dei *peacekeepers* in forza ai gruppi tattici italiano, irlandese, ghanese e malese.

Nell'emergenza è stato allertato anche un elicottero AB212 della Task Force ITALAIR, la componente elicotteri italiana schierata da 40 anni nell'ambito della missione delle Nazioni Unite in Libano.



## SPORT PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ

Il Contingente Italiano ha concluso a metà **settembre 2019** un progetto di pace e solidarietà, grazie al contributo della Federazione Italiana Taekwondo (FITA).

I soldati italiani, da alcuni mesi, hanno avviato progetti di avvicinamento alla disciplina sportiva del taekwondo a favore dei bambini delle famiglie dei Caduti delle Forze Armate libanesi, appartenenti all'Associazione intitolata al Martire Tenente Colonnello Sobhi Al Akoury, per sensibilizzare i piccoli allo sport come via per la pace e la solidarietà tra i popoli.

L'attività è stata svolta grazie all'operato degli specialisti del *Multinational CIMIC Group* di Motta di Livenza (TV) che, insieme al *Tactical Cimic Team* (TCT), garantiscono una capillare aderenza sul territorio e con il contributo spontaneo di alcuni militari tesserati alla FITA, qualificati come insegnanti tecnici. I *peacekeepers* nazionali hanno stretto un forte legame con i bambini del sodalizio e hanno sostenuto



il progressivo apprendimento del taekwondo, accogliendo una specifica richiesta della Presidentessa dell'Associazione, Signora Lea Akouryi.

Le interazioni hanno anche favorito il consolidamento del rapporto con le *Lebanese Armed Forces* (LAF), basato sulla fiducia e la stima reciproca, che si



**Il Contingente italiano e la Federazione Italiana Taekwondo conducono un progetto di sport e pace in Libano**

concretizza nella conduzione sul terreno di attività operative e addestrative congiunte, in aderenza al mandato delle Nazioni Unite. Durante la cerimonia conclusiva del progetto - svolta alla presenza del Comandante del Contingente nazionale Gen. B. Pisciotta e del rappresentante della FITA Sig. Lo Iacono, giunto dall'Italia con alcuni atleti per compiere esibizioni dimostrative - sono stati donati numerosi capi di abbigliamento tecnico messi a disposizione da un donatore privato, partner della Federazione Italiana Taekwondo.

## CONSEGNA BORSE DI STUDIO ANAI

Come consuetudine da alcuni anni, l'ANAI premia con una borsa di studio l'Allievo Ufficiale TRAMAT dell'Accademia Militare di Modena e l'Ufficiale Allievo TRAMAT della Scuola di Applicazione di Torino primi classificati al termine del ciclo di formazione. Di seguito la cronaca dei due eventi.

### PREMIAZIONE ALLIEVO DELL'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

Il 31 luglio 2019, presso l'Accademia Militare di Modena, durante la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2018-2019 sono stati premiati gli Allievi meglio classificati delle varie armi. Il Presidente Nazionale ANAI Ten. Gen. De Luca ha delegato il Cav. Bianchini, Presidente della Sezione di Modena, alla consegna all'Allievo Scelto Emanuele Arcaro, primo classificato Arma TRAMAT, del *Diploma di Benemerita con medaglia* e dell'assegno offerto dalla Presidenza Nazionale. Presente alla premiazione anche il



**Il Cav. Bianchini consegna il diploma all'Allievo Scelto Emanuele Arcaro; gli Autieri della Sezione di Modena insieme al Magg. Gen. Della Sala**

Magg. Gen. Arnaldo Della Sala, C.te dei Trasporti e Materiali e il Col. Trammat

*di Cav. Luciano Bianchini*

Alessandro Fabretti, Capo Ufficio Logistico dell'Accademia. Il Presidente della Sezione di Modena era accompagnato dal Vice Presidente e Tesoriere Cav. Melchiorri e dagli Autieri Carpigiani e Leparulo.



## PREMIAZIONE DELL'UFFICIALE TRAMAT PRIMO CLASSIFICATO PRESSO LA SCUOLA DI APPLICAZIONE DI TORINO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



**Foto di gruppo con gli Ufficiali dell'Arma TRAMAT insieme al Vice Presidente Nazionale ANAI Brig. Gen. Lo Iacono; premiazione del Ten. Vincenzo Carni, 1° classificato del 196° Corso "Certezza" dell'Arma TRAMAT**

Il 26 luglio 2019, presso l'Aula Magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, si è svolta la cerimonia di consegna delle pergamene di laurea magistrale in Scienze Strategiche e Militari agli ufficiali del 196° Corso "Certezza" che hanno completato l'iter formativo quinquennale.

L'evento ha visto la partecipazione del Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Gen. C.A. Fungo, del Presidente della Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Strategiche (SUISS) Prof. Greppi, di autorità civili e militari, degli insegnanti civili e militari e numerosi familiari ed amici dei neo-laureati. Il Gen. Fungo, rivolgendosi agli ufficiali neo-



laureati, ha detto: *"Avete studiato e molto, per raggiungere il vostro obiettivo, quello appunto della laurea. Sappiate che la preparazione, soprattutto*

*per voi che volete camminare con i passi spediti e sicuri dei professionisti, non costituisce solo il fondamento di quello che sarà il vostro lavoro, ma è soprattutto l'arma più potente su cui potrete contare. La Scuola di Applicazione è un Istituto di formazione militare che oltre a preparare culturalmente gli Ufficiali dell'Esercito, prepara anche i futuri dirigenti al servizio del nostro Paese. Siate fieri di farne parte".*

Il Gen. Fungo ha premiato l'ufficiale primo classificato negli studi universitari. Successivamente è stato premiato il Tenente Vincenzo Carni, primo classificato Arma TRAMAT con la Borsa di Studio della Presidenza Nazionale ANAI, consegnata dal Brig. Gen. Lo Iacono.

Al termine della cerimonia il Vice Presidente ANAI ha incontrato i Tenenti Trammat neo-laureati per sottolineare l'importanza del ruolo che andranno a ricoprire presso i Reparti operativi di destinazione e ha salutato gli Ufficiali Trammat effettivi alla Scuola d'Applicazione, tra i quali il Col. Maurizio Corcione, il Col. Vito Zandolino, il Col. Saverio Santamaria ed il Ten. Col. Marco Ferrero.



## LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE "AMPIO RAGGIO"

### "Ampio Raggio" si aggiudica computer dismessi dal Ministero degli Affari Esteri

di Alfonso Cascone

A seguito del rinnovo delle postazioni informatiche, il Ministero degli Affari Esteri ha deciso di riutilizzare in altre attività di pubblica utilità il materiale dismesso. Si tratta di 610 personal computer HP 6300, completamente funzionanti e corredati di monitor, tastiera e mouse. Nel marzo 2019 il Ministero aveva pubblicato un bando per l'assegnazione di tale materiale a titolo gratuito ad enti, organismi pubblici o di pubblica utilità.

L'esito dell'assegnazione è stato di grande soddisfazione per l'Associazione

"Ampio Raggio" che è risultata assegnataria di ben duecentocinquanta postazioni informatiche che potranno essere destinate ad attività umanitarie. Dopo la sottoscrizione dei verbali di cessione gratuita, la Onlus campana ha provveduto

al ritiro, a proprie spese, di tutto il materiale, grazie al supporto della Protezione Civile e dell'ANAI, in particolare del Nucleo di P.C. della Sezione di Roma che con il suo responsabile Maurizio Terlizzi ha coordinato l'operazione.

Un sentito ringraziamento al responsabile della logistica del Ministero, Stefano Olivotto ed al Direttore Generale Emanuele D'Ulizia; un grazie sentito agli organi di Protezione Civile che si sono impegnati per il ritiro e lo stoccaggio del materiale.



# ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE



## Consuntivo attività di educazione stradale nell'anno scolastico 2018/19

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

**A**umentato anche nell'A.S. 2018/2019 il numero di Istituti Scolastici e di alunni che hanno svolto con i Tecnici dell'ANAI il progetto **"La buona strada della sicurezza"**, inserito nella Piattaforma Nazionale di Educazione Stradale del MIUR, con prospettive di sensibile incremento, anche alla luce dell'approvazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, con la quale è stata confermata l'obbligatorietà dell'educazione civica, all'interno della quale è contemplata l'educazione stradale per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Dall'anno scolastico 2012/2013, in cui l'ANAI ha iniziato la collaborazione a livello nazionale con il MIT e durante il quale avevamo svolto il progetto a favore di 500 alunni, si è avuto un crescente interesse da parte degli Istituti Scolastici ed una conseguente crescita di alunni che ha raggiunto 3.809 unità nell'ultimo anno scolastico 2018/2019.

Complessivamente hanno aderito all'iniziativa, fruendo della qualificata professionalità dei Tecnici ANAI, 173

Classi della Scuola Primaria e dell'Infanzia appartenenti a 31 Istituti Scolastici delle seguenti città: Milano, Cerro Maggiore (MI), Paderno Dugnano (MI), Robecchetto con Induno (MI), Senago (MI), Sesto San Giovanni (MI), San Bassano (CR), Montodine (CR), Alserio (CO), Roma, Napoli, Caserta, Casoria (NA), Chioggia (VE), Ginosa (TA), Maniago (PN), Novellara (RE), Palermo e Piana Battola (SP).

Nel progetto sono stati coinvolti 33 Volontari delle Sezioni ANAI di Milano, Como, San Bassano, Novara, Roma, Napoli, Caserta, Palermo, Ginosa, La Spezia, Maniago, Modena e Rovigo, che hanno riscosso ampio consenso in ogni struttura ove hanno operato.

Ricordiamo che l'educazione stradale, che sta assumendo un'importanza rilevante per la formazione delle giovani generazioni, faceva già parte dei programmi di educazione civica fin dal 1958 e con l'art. 230 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, il cosiddetto "Codice della Strada", nella riformulazione di cui alla legge 120/2010, era stata ribadita

"l'obbligatorietà delle attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, sottolineandone i contenuti imprescindibili".

Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'educazione stradale, è stata riconfermata, quale parte integrante dell'educazione civica.

Tale normativa contempla all'art. 8 che: "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del Volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva".

*Pertanto, per il futuro l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, rientrando "a pieno titolo" nel cosiddetto "mondo del volontariato e del Terzo Settore", continuerà a fornire la propria disponibilità e quella dei propri Tecnici qualificati per trattare l'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, non solo in quelle Primarie e dell'Infanzia.*



Sezione di Milano

### Concluso nell'Anno Scolastico 2018/2019 con straordinario successo il progetto "La Buona Strada della Sicurezza" nelle Scuole Primarie di Milano e Provincia

**I**l 22 maggio 2019, data storica per gli Autieri d'Italia, con le cerimonie di consegna degli "Attestati di Merito", si sono concluse le attività di educazione stradale svolte nell'Anno Scolastico 2018/2019 a favore degli alunni di Scuole Primarie di Milano e Provincia.

L'attività, iniziata nel settembre 2018, ha interessato 1.126 alunni di 52 classi di 14 Istituti Scolastici dislocati

nella città di Milano e Provincia ed è stata svolta dai Tecnici/Tutor dell'ANAI Brig. Gen. Lo Iacono, Ten. Au. Cotroneo, S. Ten. Au. Falci e Ten. tramat Cardoni, neo iscritto alla Sezione, che ha anche voluto raccontare la sua prima esperienza (vedi riquadro a pag. 14).

In particolare il progetto ha riguardato, nel secondo quadrimestre, le Scuole Primarie "Magreglio", "Pareto",

"Calasanzio" e "Monte Baldo" di Milano, "Cantalupo" e "Carducci" di Cerro Maggiore (MI), "De Marchi" e "Curiel" di Paderno Dugnano (MI). Durante gli otto incontri è stato sviluppato puntualmente il piano formativo previsto dal progetto. Particolarmente stimolante è stato il coinvolgimento di tutti gli alunni, molti dei quali provenienti anche da realtà multietniche e diverse culture fa-

miliari, impegnatisi oltre ogni aspettativa. Sin dal primo incontro sono stati stimolati con la lettura di un racconto, diversificato per ogni classe, facendoli riflettere sui comportamenti dei protagonisti, rapportandoli alla loro realtà di vita. In particolare, sono stati posti in evidenza concetti quali: la distrazione, il modo di camminare ed i comportamenti corretti da tenere per la strada, la capacità di sapere ascoltare, lo spirito di emulazione, l'importanza delle regole e della convinzione con cui rispettarle, la correttezza dei comportamenti nei rapporti interpersonali, la sincerità, l'importanza delle punizioni (multe).

Per incentivare gli alunni delle Classi Quinte, anche quest'anno è stato organizzato il concorso: *"A Ruota Libera nel Parco... insieme agli Autieri d'Italia"* per premiare coloro che realizzino in proprio, con creatività e appropriato linguaggio, un inedito racconto sul tema della sicurezza stradale, completando in modo logico le parti mancate di un "testo guida" redatto dall'autore Guido Quarzo. L'iniziativa si è conclusa con la consegna di attestati di "Scrittore Provetto" a quattro alunni della Classe V (Sez. A, B, C) della Scuola "Calasanzio" e precisamente: Cecilia Beltrametti, Jacopo Mamotti, Eleonora Maria Chiodini ed Eden Semereab.

Gli Insegnanti si sono dimostrati particolarmente interessati alla trattazione della materia, ritenendola di fondamentale importanza per la formazione culturale dei bambini sul fenomeno sicurezza stradale. Ad essi sono stati rilasciati "attestati di partecipazione".

Gli alunni, dopo le uscite didattiche in collaborazione con gli Agenti della Polizia Locale, realizzano mappe stradali tridimensionali, riproducendo fedelmente il percorso svolto. Tali mappe, insieme agli altri elaborati, vengono esposte durante gli eventi finali, con le cerimonie di consegna degli "Attestati di Merito" a tutti gli alunni.

Particolarmente significativa la presenza alle cerimonie di fine corso della Dr.ssa Berra, Sindaco di Cerro Maggiore, del Dr. Bestetti, della Dr.ssa Ghilardi e della Dr.ssa Vecchio, rispettivamente Presidente, Assessore alla Scuola ed Assessore all'Urbanistica del Municipio 7 del Comune di Milano.



*Nelle foto dall'alto: consegna degli Attestati di "Scrittore Provetto" agli alunni delle Classi 5<sup>a</sup> della Scuola "Calasanzio" alla presenza del Presidente e degli Assessori del Municipio 7 del Comune e dei vertici e agenti del Comando della Polizia Locale; gli alunni della Classe 2<sup>a</sup> della Scuola "Monte Baldo" mostrano la mappa del quartiere; consegna degli Attestati agli alunni della Scuola "Magreglio"; gli alunni della Classe 2<sup>a</sup> della Scuola "Pareto"; consegna degli Attestati agli alunni delle Scuole Primarie "Curiel" e "De Marchi" di Paderno Dugnano*

Un particolare ringraziamento ai Comandanti delle Polizie Locali di Cerro Maggiore e di Paderno Dugnano: Dr. Ciacci, Comm. Distefano e Sovr. Liuzza del Comune di Milano i quali hanno assicurato la presenza degli Agenti Riccardo Bonora e Rosanna Crispino in tutte le 52 uscite didattiche.

Al termine dell'attività, oltre ai meravigliosi bambini, principali protagonisti del programma, si ringraziano i Dirigenti Scolastici e le Responsabili dei Plessi e dei Progetti delle Scuole Primarie suindicate, per l'accoglienza dimostrata, la collaborazione e per avere condiviso pienamente le finalità del progetto, in particolare: Angelo Lucio Rossi, Lucia Caricilli, Laura Rita De Biagi, Elena Formaggio, Anna Mennili, Margherita Castaldo, Rosaria Angioletti, Silvia Tresoldi, Anna Maria Borando, Stefania Maccapani, Elisabetta Bertolucci, Katia Speroni ed Emanuela Consorti. Infine, un plauso e la nostra gratitudine agli insegnanti delle 52 Classi coinvolte, sempre al fianco di Francesco, Vincenzo e Stefano, Tutor dell'ANAI.

Particolare riconoscenza al Dott. Coppi, alla Prof.ssa Basla ed al Prof. Delle Fave, rispettivamente Dirigente e Funzionari dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano del MIUR, per avere creduto nell'importanza del progetto.

**Per l'Anno Scolastico 2019/2020, considerando le conferme da parte degli Istituti Scolastici che hanno già svolto il programma e le nuove richieste pervenute, il numero di classi salirà sensibilmente, frutto della bontà dell'offerta formativa e della diffusione delle finalità didattiche negli ambienti scolastici e nell'opinione pubblica.**

## La mia esperienza con il progetto “La buona strada della sicurezza”

di Ten. tramat Stefano Cardoni

Il titolo del progetto “La Buona Strada della Sicurezza” può sembrare banale e scontato ma per me significa tanto: il perché, presto spiegato. Da ottobre 2018 mi sono reinserito nell’Associazione Autieri e da subito ho trovato, grazie a Francesco e agli altri soci della Sezione di Milano, un ambiente fresco e disteso. Quando ho iniziato a frequentare l’associazione sentivo parlare di questo progetto nelle scuole ma non capivo molto cosa significava: capivo però che erano pieni di entusiasmo e di coinvolgimento. Entrando sempre più nell’argomento ho compreso la validità del progetto e mi sono proposto, conciliando lavoro e famiglia, per svolgerlo e subito siamo partiti.



**Consegna degli Attestati di Merito agli alunni delle Scuole Primarie “Cantalupo” e “Carducci” di Cerro Maggiore alla presenza del Sindaco**

La scuola coinvolta fa parte del comprensorio della “Strobino” a Cerro Maggiore, vicino Milano. I plessi sono la scuola elementare “Carducci” e la scuola elementare di Cantalupo, frazione di Cerro Maggiore.

All’inizio avevo timore di sbagliare, ma grazie all’incoraggiamento di Francesco e Vincenzo (veterani del progetto) e prima di tutto ai sorrisi dei bambini, ho portato avanti il progetto in 4 classi: due seconde, una terza e una quarta.

Ho scoperto un mondo coinvolgente, un mondo dove noi adulti possiamo veramente dare ai bambini una nuova prospettiva perché il progetto non è solo di

educazione stradale ma coinvolge diverse materie, dall’educazione civica, all’italiano, alla matematica, alla geometria e tutto quello che viene svolto in aula.

Ho trovato delle maestre molto interessate al progetto e collaborative: alla fine delle 8 ore svolte in ogni classe ho lasciato con malinconia i ragazzi, al momento della chiusura del progetto.

Durante la consegna dei diplomi, da parte delle autorità presenti, ho visto negli occhi dei bambini la contentezza e l’entusiasmo per aver partecipato a questo percorso e tanti sorrisi.

Questo è quello che mi mancherà fino alla prossima volta. Il progetto arricchisce infatti non solo i bambini ma anche noi adulti che lo svolgiamo. Anche se nel mio piccolo ho contribuito a buttare un granello nel futuro di questi bambini, mi sento soddisfatto e consiglio vivamente di intraprendere questa meravigliosa esperienza! Cosa serve? Tempo e sorrisi, che verranno ripagati dal futuro che sta crescendo.



### Sezione di La Spezia

Anche quest’anno, alla presenza del Vicesindaco Avv. Felicia Piacente, della Vicepreside Prof.ssa Lina Ricciardone e del Vigile urbano che ha preso parte alle uscite didattiche delle cinque classi del comprensorio, si è svolta la giornata dedicata alla consegna degli attestati agli alunni della Scuola Primaria di Piana Battolla che hanno preso parte al progetto “La Buona Strada della Sicurezza” per l’anno scolastico 2018/2019.

Per il secondo anno ho avuto il privilegio di stare a contatto con i bambini e svolgere le varie lezioni e, come lo scorso anno, mi sono reso conto che gli stessi sono ottimi ascoltatori, sempre attenti e partecipi alle attività.



**Gli alunni della Scuola Primaria di Piana Battolla**

A differenza del primo anno, sono giunto a questa esperienza in maniera molto più cosciente ed ho probabilmente trasmesso in modo più efficace tutte le nozioni, grazie anche al materiale didattico fornito, necessario al buon svolgimento delle lezioni. Un particolare ringraziamento a tutte le insegnanti, alla

di Paolo Orsoni

Polizia Municipale di Follo che hanno accolto con entusiasmo l’iniziativa e collaborato in modo esemplare. Un grazie alla Prof.ssa Ricciardone che ha presentato il progetto ai vari comprensori scolastici.

Sono, così, già proiettato al nuovo anno scolastico 2019/2020 nella Scuola Primaria “Piana di Madrignano”, del Comune di Calice al Cornoviglio (SP).

Come sempre un sentito ringraziamento alla Presidenza Nazionale ANAI e al Brig. Gen. Lo Iacono che rendono possibile tutto ciò.



# ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

**Sezione della Garfagnana**

di Paola Giannasi

## La Protezione Civile nelle Scuole

**D**urante l'anno scolastico 2018/2019 i Volontari della Sezione si sono recati nelle Scuole Primarie di Villa Collemandina, Castelnuovo Garf. e Vagli per spiegare agli alunni che cosa è la Protezione Civile e chi sono gli Autieri. Le scuole si sono mostrate molto interessate a questo progetto che partendo da una prima scuola si è esteso a molte altre. I temi trattati sono stati molti: come è strutturata la Protezione Civile dal livello nazionale fino a quello locale con il quale gli scolari si debbono rapportare in caso di emergenza.

I Volontari hanno indicato ai bambini alcune regole da seguire e consegnato un depliant in cui tali nozioni sono spiegate nel dettaglio. Quando il tempo lo permetteva, gli alunni sono stati impegnati anche nel montaggio delle tende, quasi fossero dei piccoli volontari o come si è definito uno dei bambini "un autiere in



**I Volontari della Sezione Garfagnana coinvolgono i bambini delle Scuole Primarie della zona in attività di protezione civile**

miniatura". I Volontari hanno inoltre spiegato come si vive in un campo, i principali compiti e le attività da svolgere nella giornata. L'esperienza è stata molto positiva per la nostra Sezione e speriamo di ripeterla nel prossimo anno



scolastico visto che anche i bambini si sono divertiti e hanno mostrato grande interesse anche a partecipare al campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", progetto nazionale promosso dal Dipartimento di Protezione Civile e gestito dall'ANAI della Garfagnana ad agosto (vedi articolo successivo).

## CAMPO SCUOLA A CAREGGINE

### "Anch'io sono la Protezione Civile"

di Massimo Turri

**Dal 3 al 10 agosto 2019**, per la prima volta nella vita della nostra Sezione, si è tenuto il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", iniziativa nazionale promossa dal Dipartimento di Protezione Civile.

La Sezione ANAI Garfagnana è stata responsabile del progetto con l'alternarsi di 34 Volontari e ha gestito il campo con 30 ragazzi/e dai 10 ai 13 anni che hanno vissuto questa esperienza come dei veri piccoli volontari, dormendo in tenda e aiutando a sistemare la zona mensa.

Il calendario del campo era molto intenso e ha visto la partecipazione delle Sezioni ANAI

di Lucca, con il nucleo cinofilo, di Roma e di Prato, e anche altre istituzioni locali che hanno spiegato ai ragazzi le loro attività. Già dai primi giorni è stato illustrato ai ragazzi l'organizzazione del Sistema di Protezione Civile nazionale, ma anche locale. I Carabinieri del comando unità per la tutela forestale di Camporgiano hanno parlato della prevenzione degli incendi e del rispetto della natura, con l'intervento anche del

Comando Provinciale Guardia di Finanza e agenti della Polizia. I Vigili del Fuoco hanno mostrato come mettersi al sicuro in emergenza a seguito di calamità e nello stesso giorno i Volontari del Gruppo P.C. della Sezione di Roma hanno mostrato l'utilizzo dell'attrezzatura antincendio. Il Nucleo cinofilo della Sezione di Lucca ha fatto vivere ai ragazzi l'esperienza della ricerca sul campo insieme ai loro fidati colleghi a quattro zampe. La "Misericordia" di Castelnuovo ha mostrato le tecniche da utilizzare per un primo soccorso.

Sono passati a trovarci i responsabili della Protezione Civile della Provincia di Lucca che hanno spiegato ai ragazzi i compiti che devono assolvere sul territorio provinciale. Durante il campo,



anche la visita di un responsabile del Dipartimento di Protezione Civile che si è intrattenuto con i ragazzi per alcune ore.

A fine di ogni giornata i ragazzi avevano il compito di disegnare e descrivere quello che avevano appreso durante le attività. Il campo però non è stato solo lezione frontale, ma anche momento di escursioni nei luoghi circostanti tra cui la diga di Vagli, dove i ragazzi, grazie ad un responsabile dell'Enel, hanno potuto ammirare la diga e il suo funzionamento. I ragazzi hanno avuto anche la possibilità di camminare fra le cave di marmo, importante risorsa del territorio, dove la ditta ha offerto loro il pasto. Una sera, i genitori e parenti sono tornati al campo per la cena e sono stati serviti dagli stessi ragazzi che si sono impegnati affinché la serata riuscisse al meglio. I ragazzi con i Volontari hanno passeggiato per le vie del paese durante l'ultima sera e hanno concluso questa esperienza mangiando una bella pizza e osservando le stelle. Sono stati



**Ragazzi delle scuole di Careggine e Castelnuovo Garf. impegnati nel Campo scuola "Anch'io sono la protezione civile" che si è svolto ad agosto 2019**

giorni intensi, impegnativi e divertenti che hanno lasciato sicuramente ricordi positivi.

Il 1° settembre in piazza Umberto a Castelnuovo, alla presenza di tutti coloro che sono intervenuti al campo e delle autorità civili, nel momento della consegna degli attestati di partecipazione al campo scuola, i ragazzi hanno voluto donare una targa di ringraziamento all'ANAI per la bella esperienza passata a Careggine. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno dato fiducia per la realizzazione

del progetto: La Presidenza Nazionale e il Responsabile di Protezione Civile ANAI, il Dipartimento di Protezione Civile, i Comuni di Careggine e Castelnuovo Garfagnana. Ringraziamo tutti coloro che sono venuti a svolgere lezione e, in particolare, i Volontari della Sezione Garfagnana che ancora una volta si sono mostrati entusiasti di accettare una nuova sfida. Infine ringraziamo i ragazzi, i veri protagonisti di questa esperienza: il loro entusiasmo e la loro curiosità hanno reso tutto più facile.



## Sezione di Ginosa

di Anna Leccese

2019 è stato il nostro quinto anno di partecipazione alla campagna "Io non rischio". Con il passare degli anni le motivazioni che ci spingono ad essere presenti sul territorio per sensibilizzare i cittadini sui rischi naturali sono sempre più forti. L'alluvione, ad esempio, è un rischio sempre più attuale a causa dei cambiamenti climatici, e l'acqua che è vita sulla terra diventa morte a causa dell'incuria e della mancanza di consapevolezza dei rischi. Per questo "informare" fa la differenza, per non pagare un prezzo altissimo. L'acqua oltre a causare la perdita di vite umane e parti del nostro territorio, porta via con sé la nostra storia, la nostra identità.

Tra i cittadini più attenti e sensibili alla campagna "Io non rischio" ci sono state le famiglie giovani: cosa questa positiva



**I Volontari di P.C. della Sezione di Ginosa partecipanti alla campagna "Io Non Rischio"**

a testimonianza che i giovani stanno tornando a porre attenzione al territorio ed ai rischi ad esso legati. Ringraziamo anche il Comune di Ginosa, presente nella piazza di Ginosa dove abbiamo allestito lo stand informativo, con il Vice Sindaco e Assessore alla P.C. Nicola Piccenna.



## Echi del 2 Giugno

# I VETERANI DI ASSOARMA ALLA FESTA DELLA REPUBBLICA

di 1° Cap. tramat Antonello Sanò

**L**a ricorrenza del 2 giugno rappresenta per il nostro Paese la migliore occasione di riunire gli italiani in un unico popolo e sotto una stessa bandiera, memori di coloro che ci hanno preceduto e dei tanti sacrifici da loro affrontati per offrire a noi la possibilità di festeggiare, in libertà e finalmente uniti, questo giorno memorabile.

Infatti, sono ormai 73 anni che si celebra la proclamazione della Repubblica ed è il profondo legame esistente tra civili e militari che evidenzia il valore di una festa sentita da tutti, alla quale ciascuno prende parte con idee, sentimenti ed esperienze che, pur nella loro naturale individualità, onorano l'Italia e la sua storia. Tra le varie manifestazioni organizzate per ricordare l'anniversario, la rivista militare è senza dubbio la più rappresentativa in quanto capace di coinvolgere una quantità enorme di persone desiderose di partecipare e di far sentire la loro presenza, convinte nell'animo di rendere omaggio a quegli ideali che sono alla base del grande evento.

Nell'ambito di questa diffusa adesione, la compagnia di ASSOARMA è presente da diverso tempo accanto alle unità in servizio, marciando a testa alta

con la consapevolezza non solo di rappresentare un passato ricco di contenuti e di ricordi ma anche di saper operare oggi con continuità e, quindi, di essere a pieno titolo inserita nel gruppo dei partecipanti.

Quest'anno, per l'ottava volta, ha preso parte alla parata con il consueto entusiasmo e la passione che l'ha sempre contraddistinta, dando una dimostrazione di efficienza, frutto di un complesso addestramento durato parecchi mesi, senza lasciar trasparire alcun segno di stanchezza e mostrando, anzi, un rinnovato impegno tanto da divenire ormai una presenza fissa di tutto rispetto.

In quest'ultima edizione, si sono inseriti nuovi veterani, alcuni ancora abbastanza giovani, che ben presto si sono amalgamati con i più anziani accettando comunque, secondo la tradizione, consigli e rimproveri, necessari a farli entrare nello spirito del reparto che all'inizio, data la sua particolare conformazione, non è certo facile da comprendere.

A questo proposito, per evitare di escludere troppi elementi in esubero e, quindi, di creare comprensibili malumori, è stata presa la decisione di far sfilare la compagnia con sette righe anziché sei, come previsto per le altre formazioni, inizia-



**Il Presidente Nazionale ANAI con gli Autieri che hanno partecipato alla Rivista militare**

tiva risultata quanto mai gradita e che ha ancor più rafforzato la solidarietà tra tutti i componenti.

A conclusione della rivista, il risultato è stato più che soddisfacente: il reparto si è fatto onore ancora una volta a dispetto della non più "verde" età dei suoi partecipanti, sfilando con fierezza al pari dei ragazzi in armi che hanno sempre dimostrato grande rispetto e sincera ammirazione per quei colleghi un po' meno giovani di loro.

Da qui l'orgoglio che porteremo dentro di noi, innanzitutto per aver fatto il proprio dovere e poi per le attestazioni di stima ed i complimenti ricevuti; ma la sensazione più grande è stata, senza dubbio, la soddisfazione di percepire l'affetto del pubblico che, accalcato da ore sotto il sole, al passaggio della compagnia, è esploso con applausi, "bravi" e, tantissimi "grazie", dando prova di una commovente vicinanza, alla quale non siamo più abituati, che ha spinto tutti a dare il meglio di se stessi in segno di riconoscenza.

Evidentemente, qualche migliaia di individui aspettava da tempo, forse senza rendersene conto, di veder passare quella settantina di ex militari i quali ricordavano loro il passato, la gioventù, i sogni di una vita che, in quell'attimo fuggente, quasi per incanto, si sono materializzati all'improvviso per svanire, subito dopo, portati via dal suono squillante delle fanfare.



La Compagnia di Assoarma sfila lungo Via dei Fori Imperiali

Giornate come questa non si possono dimenticare, anche perché accadono di rado; e, sulla via del ritorno a casa, stanchi e bagnati di sudore, viene di pensare che le rinunce ed i disagi sostenuti sono stati alla fine compensati dal fatto di es-

sere stati presenti, di averci creduto e, chissà, di essere stati di esempio per qualcuno.

Anche una sola di queste cose sarebbe sufficiente a farci ritentare l'avventura con sempre maggiore convin-

zione e con più grinta di adesso, mettendo da parte i vari impegni personali e pensando che questo piccolo contributo può far capire alla gente di poter ancora contare su persone a cui sta a cuore la nostra Italia.

## Sezione di Lucca

Il Comune di Marlia (LU) ha festeggiato l'anniversario della costituzione della Repubblica con una manifestazione organizzata in collaborazione con la Filarmonica "Alfredo Catalani", l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci insieme alla corale S. Cecilia di Marlia. In Piazza del Mercato si è formato un corteo che ha raggiunto il Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Successivamente si è svolta l'esibizione della Corale Casteline e della Filarmonica "A. Catalani"



**Gli Autieri della Sezione di Lucca partecipano alla Festa della Repubblica a Marlia**

cui hanno fatto seguito gli interventi delle autorità, un'esibizione degli alunni della classe quarta della Scuola Primaria "A. Manzoni" di Marlia e l'esibizione

della Corale "Santa Cecilia". Per l'ANAI era presente la Sezione di Lucca con il Vice Presidente Cav. U. Franco Isola, anche membro della Filarmonica.

# ANAI e Automobile Club Italia di Milano rinsaldano lo storico legame iniziato nel 1927

**L'11 luglio 2019, presso la storica sede dell'Automobile Club Italia di Corso Venezia a Milano, si è svolto un importante incontro tra i vertici dell'ACI e rappresentanti dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia. L'incontro, da tempo auspicato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca, e finalizzato a riprendere un rapporto di collaborazione che ha salde radici storiche risalenti al 1927, potrebbe essere sintetizzato con lo slogan "Felici di essere di nuovo insieme".**

*di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono e Ten. Au. Vincenzo Cotroneo*

Il Presidente dell'ACI di Milano Avv. La Russa, accompagnato dal Vice Avv. Meda, dal Direttore Dott. Ansaldi e dalla Dott.ssa Benzi ed il Brig. Gen. Lo Iacono, accompagnato dal Ten. Au. Cotroneo, si sono stretti la mano con emozione promettendosi di consolidare il legame storico dei due sodalizi e riprendere con la passione d'un tempo i rapporti di collaborazione a livello locale e nazionale.

L'amicizia, la passione, l'impegno, la laboriosità e l'inventiva, la considerazione delle reciproche esperienze e la voglia di andare avanti insieme che hanno contraddistinto il passato sono le basi attuali che A.C.I. ed ANAI si sono imposte per rinnovare la collaborazione a cominciare



**Il Brig. Gen. Lo Iacono e l'Avv. Geronimo La Russa, accompagnati dai rispettivi Vice Presidenti, si scambiano un ricordo**

dalla grande **Festa del Centenario (1921-2021) degli Autieri d'Italia, in programmazione a Milano, città natale dell'A.N.A.C. e del R.A.C.I.**

Il legame e la collaborazione dell'A.N.A.C. con il Reale Automobile Club d'Italia (R.A.C.I.) nasce nel 1927 per l'istituzione e la realizzazione di corsi automobilistici anche pre-militari, come della tecnica dei motori a ciclo diesel. Successivamente nel 1935 il R.A.C.I. deliberò l'istituzione di una nuova categoria di Soci, gli "Autieri in Congedo".

Questa Storia unisce negli ideali più profondi le attuali A.C.I. ed A.N.A.I., figlie di una storia comune che appartiene a tutta l'Italia.

Per rendere indissolubile il rinnovato legame, l'ACI ed il suo Presidente saranno considerati "Soci Onorari" dell'ANAI.

## SOCI CHE SI FANNO ONORE

### SEZIONE DI MILANO

**I soci Col. Luigi Peduto e C.le Iginio Soncini nominati “Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana”**

*di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono*

Presso l’Istituto dei Ciechi di Milano, alla presenza del Prefetto Saccone, del Vice Sindaco di Milano, dell’Assessore Bolognini della Regione Lombardia e dei Sindaci ed Assessori delle cittadine di Garbagnate Milanese e di Vanzago, il Col. Luigi Peduto e il C.le Iginio Soncini, Alfieri della Sezione, sono stati insigniti dell’onorificenza di “Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana”.

Al Col. Peduto il prestigioso riconoscimento è stato attribuito per meriti acquisiti durante il suo quarantennale encomiabile servizio militare svolto in Italia e in missioni internazionali. Al C.le Soncini l’onorificenza è stata conferita per le meritorie attività sociali e di volontariato svolte nella cittadina di residenza, su segnalazione del Sindaco della città



**I Cavalieri OMRI Col. Luigi Peduto e C.le Iginio Soncini insieme all’Assessore del Comune di Garbagnate Milanese, alla famiglia Peduto ed al Brig. Gen. Francesco Lo Iacono**

di Vanzago e di altre Associazioni di Volontariato con cui collabora da molti anni.

La Sezione di Milano e l’ANAI, fiera di annoverare tra i propri iscritti altri due cittadini distinti a livello nazionale, esprimono ai neo “Cavalieri”

### SEZIONE DI SEREGNO

Pubblichiamo la foto del socio **Mario Castelletti** che recentemente ha ricevuto il diploma di “Socio Benemerito” e la medaglia da parte della Presidenza Nazionale ANAI.

All’Autiere Castelletti le congratulazioni di tutti gli Autieri.



## COMPLEANNI

### SEZIONE DI LUCCA

Il 24 agosto 2019, presso un noto ristorante di Lucca, la **Sig. Marina Orlandi** ha festeggiato il suo 80° compleanno attornata da 60 persone tra parenti, amici e molti Autieri. A Marina, componente del Consiglio Direttivo della Sezione e instancabile collaboratrice, vanno i più sentiti auguri da parte del compagno, 1° Mar. Franco Isola, Vice Presidente della Sezione, del Presidente e degli Autieri tutti.



## OFFERTE PRO “L’AUTIERE” (dal 16 marzo al 31 ottobre 2019)

<b>PRESIDENZA NAZIONALE</b> Col. Carmelo SANTAPAOLA	€ 60,00	Aut. Daniele LENZARINI	100,00	<b>SEZIONE di SAN BASSANO</b>	70,00
<b>SEZIONE di ABBIATEGRASSO</b> Per pubblicazione foto	30,00	<b>SEZIONE di MILANO</b>	200,00	<b>SEZIONE di TRIESTE</b> In memoria del socio Lino FELICIAN	100,00
<b>SEZIONE di BONDENO</b> In memoria del Comm. Lino FELICIAN	20,00	<b>SEZIONE di GENOVA</b> Per pubblicazione foto	50,00	Per pubblicazione foto	50,00
<b>SEZIONE di CLETO</b>	50,00	<b>SEZIONE di PORTOGRUARO</b> Per pubblicazioni foto	60,00	<b>SEZIONE di VALDOBBIADENE</b> Per pubblicazione foto	50,00
<b>SEZIONE della GARFAGNANA</b>		<b>SEZIONE di ROMA</b> M.llo Giuseppe GROSSI	50,00	<b>SEZIONE di VALLE TROMPIA</b> Per pubblicazione foto	60,00
				Per pubblicazioni foto	30,00
				<b>SEZIONE di VICENZA</b> Per pubblicazioni foto	60,00

## DIPLOMI DI BENEMERENZA

### PRESIDENZA NAZIONALE

**Volante d'Oro**  
Bruno CARLO

### SEZIONE di ABBIATEGRASSO

**Volante d'Oro**  
Aldo ALBERTARIO  
Giovanni BALDO  
Roberto MAINO  
**Benemerito del Volante**  
Valter DELFINI  
Fausto PERVERSI  
**Volante d'Argento**  
Andrea CATALDO  
**Esperto del Volante**  
Diego GALBANI

### SEZIONE di BERGAMO

**Volante di Diamante**  
Giovanni MENALLI  
**Volante d'Oro**  
Tommaso CATTI  
**Pioniere del Volante**  
Michele IMERI  
**Volante d'Oro**  
Quirico ZACCARIA  
Franco BIAVIA  
Mariangelo BONACINA  
**Benemerito del Volante**  
Oliviero ALBORGHETTI  
Lorenzo MEDICI  
Roberto PREVITALI  
**Volante d'Argento**  
Giovanni MUCELLI  
**Benemerita**  
Marino VECCHIERELLI  
Quirico ZACCARIA  
Angelo SPREAFICO  
Natale OLDONI

### SEZIONE di BOLZANO

**Pioniere del Volante**  
Lugi CAVALLARO  
Giorgio VANINI  
**Volante d'Oro**  
Firmino BERNARDI  
Antonio GIURATO  
Mario PASINI  
Primo MASSARDI  
Michele SORIANI  
Luciano BARBIERI  
Felice CASTALDO  
Alfredo MALVAGIA  
Raimondo MELONI  
Stefano ORO  
Mauro VETTORI

Cesare TIENGI  
Gianfranco DAL MAS  
Miro DE MARCHI  
Giuseppe BARBIERI  
Giovanni CONCI  
**Benemerito del Volante**  
Giovanni CORTESE  
Rodolfo BRAZZOLI  
Giorgio GANZ

### SEZIONE di BONDENO

**Volante d'Oro**  
Marco BERTOLASI  
Nevio CATTABRIGA  
Paolo FERRARINI  
Lorenzo GAFFURI  
Marco GALLIANI  
Giancarlo PREVIATI  
Rita TRALLI  
Flavio ZAVATTI

### SEZIONE di BREGANZE

**Volante di Diamante**  
Giorgio PIGATO  
**Pioniere del Volante**  
Giuseppe TESTOLIN  
Andreino TORESAN

### SEZIONE di BRESCIA

**Benemerito del Volante**  
Battista ANDREOLETTI  
Rocco REGONASCHI  
Roberto ZERNINI  
Giuseppe MOLINARI

### SEZIONE di CAVAZZALE DUEVILLE

**Pioniere del Volante**  
Girolamo BAGARELLA  
Livio FABRIS  
Antonio DE FRANCESCHI  
(alla memoria)  
**Volante d'Oro**  
Daniele BELLINI

### SEZIONE di CHIANCIANO TERME

**Volante di Diamante**  
Roberto PINZI

### SEZIONE di FRANCIACORTA

**Pioniere del Volante**  
Pierino MACCARANA  
**Volante d'Oro**  
Pietro FAPANI  
Adelio TURLA  
Francesco ZANI

Mario CONSOLI  
Eugenio CONTINI  
**Benemerito del Volante**  
Ernesto SALVONI  
Rolando PREOSTI  
Franco BONGIONI  
Luciano LANDONI  
Francesco PALMIERI  
**Volante d'Argento**  
Alfonso MILITELLO  
**Esperto del Volante**  
Michele BONIOTTI  
Francesco PELI  
Cristian GRAMMATICA

### SEZIONE della GARFAGNANA

**Volante di Diamante**  
Bruno BERTAGNI  
**Pioniere del Volante**  
Franco FERRARI  
Pier Andrea GIANNASI  
Mario NESI  
Giampaolo PUPPA  
Pietrino SINFORIANI  
Luciano TORTELLI  
**Volante d'Oro**  
Alfredo BIAGIONI  
Alberto CASOTTI  
Michele CAVANI  
Daniele LENZARINI  
Raffaello MARCALLI  
Pietro REGOLI  
Bernardino SERANI  
Bruno UGOLINI  
**Benemerita**  
Maria Grazia CARIGNANI  
Agostino DOMENICHELLI

### SEZIONE di MILANO

**Benemerita**  
Famiglia GUIDOTTI/BACCI  
(ACI di Milano)  
Riccardo GAROSCI  
Fabrizio FORMENTI  
Caterina MACONI  
Geronimo LA RUSSA  
**Pioniere del Volante**  
Martino MARRAFFA  
**Volante d'Oro**  
Nicolò FALCI  
Angelo ANDREA  
Iginio Daniele SONCINI  
Pasquale LIBERTUCCI  
Giuseppe ONORATO  
Nicolò GIARE'  
Giovanni DE NICOLA

### SEZIONE di MODENA

**Pioniere del Volante**  
Renato MORANDI  
Antonio ESPAMER  
**Benemerito del Volante**  
Roberto ECCLI  
Franco SIRI  
Guido SGARBI  
Pietro GUICCIARDI  
Giovanni BIGI  
Giuseppe LEPARULO  
Tiziano PELLONI  
Maurizia LUGLI  
**Volante d'Argento**  
Christian GARDINALI  
Simone ORSINI  
**Esperto del Volante**  
Catia MELCHIORRI  
Cinzia CANOVA  
Christian CANOVA  
Antonio PRIVITERA

### SEZIONE di NOVARA

**Benemerito del Volante**  
Roberto SETTEMBRI

### SEZIONE di OLTREPO PAVESE

**Pioniere del Volante**  
Tino DOMENICHELLA  
Angelo CASALI  
**Volante d'Oro**  
Gianni SACCOMAN  
**Volante d'Argento**  
Davide SCOLE'  
Beniamino STOCO

### SEZIONE di PADOVA

**Volante di Diamante**  
Amedeo SCHIAVON  
Arturo TROLESE  
**Benemerito del Volante**  
Manrico LIPPI  
**Esperto del Volante**  
Deborah SIMIONATO

### SEZIONE di PORTOGRUARO

**Pioniere del Volante**  
Tullio SCROCCARO  
Giulio ZAMBERLAN  
Giorgio ZOTTO  
**Volante d'Oro**  
Guerrino GERONAZZO  
Luciano GUSSO  
Pier Paolo MORANO  
Celestino SELVA  
**Benemerito del Volante**  
Nadia FURLANIS BORTOLUSSI

Giancarlo GROSSO  
Paolo MALUTA  
Roberto SANDRON  
**Volante d'Argento**  
Giovanni Marco BATTISTON

**SEZIONE di ROMA**  
**Pioniere del Volante**  
Vincenzo SPAZIANO  
Enrico MELONI  
**Volante d'Oro**  
Armando LANFREDI  
Isidoro VALVONA  
Elia MANDRI SALVATORE  
Giovanni PACITTI  
Giulio PIETRANGELI  
**Volante d'Argento**  
Girolamo CORTELESSA  
Giorgia GHIRLANDA  
Stefano SEBITI  
**Benemerito del Volante**  
Marino AVOLI

Francesco QUATRANA  
Eraldo TIROCCHI

**SEZIONE di TERNI**  
**Volante d'Oro**  
Don Tino Alberto CRUDO  
Eufredio PASCUCCI  
Adriano DOTTORI  
**Benemerito del Volante**  
Luigi BIGARONI  
Luciano MONTESI  
Mauro DE ANGELIS  
Laura BIGARONI

**SEZIONE di TREVISO**  
**Volante di Diamante**  
Pasquale VENDRAME  
**Pioniere del Volante**  
Ugo CASTELLAN  
Orazio Giovanni GALFO  
**Volante d'Oro**  
Aldo MARANDINO

Remo PAVAN  
**Benemerito del Volante**  
Elia GRANDIS  
Saverio PASSADOR

**SEZIONE di VALDOBBIADENE**  
**Pioniere del Volante**  
Renato CUNIAL  
Giorgio ZULIANI  
**Benemerito del Volante**  
Laura FERRACIN  
Federico PROSDOCIMO  
**Volante d'Argento**  
Gaetano BERRA  
Orazio PIOVESAN  
**Esperto del Volante**  
Luca ANTIGA

**SEZIONE di VALLE CAMONICA**  
**Volante d'Argento**  
Giancarlo BIGATTI  
Denis POMA

**Esperto del Volante**  
Roberto LAFFRANCHINI

**SEZIONE di VALLE TROMPIA**  
**Pioniere del Volante**  
Felice BRESCIANI  
Giuseppe CODENOTTI  
Bruno CINELLI  
Giuseppe BUFFOLI

## SOCI SOSTENITORI

**PRESIDENZA NAZIONALE**  
Gen. Alberto LOMBARDI  
Col. Carmelo SANTAPAOLA  
Aut. Sante MORI

**SEZIONE di TORINO**  
Gen. Pasquale FERRARA  
Col. Sergio LUCCHETTI  
Comm. Gianni MAINI

## La nascita della "Jeep" statunitense

Dal nostro socio e corrispondente dall'America Ten. Col. Mario Grietti l'interessante articolo sulla nascita di uno degli automezzi più famosi al mondo.

**N**egli anni Trenta del secolo scorso varie Nazioni sperimentarono la costruzione di veicoli militari da ricognizione, spartani, non eccessivamente pesanti, a quattro ruote motrici, molto affidabili, per 4 militari a bordo e di facile manutenzione sul campo di battaglia.

Nel 1940 il Ministero della Difesa statunitense bandì un concorso per la realizzazione di un veicolo del genere con una portata minima di 3 quintali. Poche fabbriche automobilistiche parteciparono, anche perché la data di scadenza per la presentazione dei progetti era di sole 6 settimane. Solo Ford, Bantam e Willys Overland presentarono progetti. La ditta Bantam della Pennsylvania vinse il contratto e produsse circa 2400 esemplari a 4 ruote motrici. Ma alle forze armate occorre- vano più mezzi cosicché il Ministero della Difesa passò i disegni alla ditta Willys Overland dell'Ohio. Questa fabbrica iniziò a

produrre i famosi modelli "Quad" e "MB", dotati di motori più potenti di quelli della Bantam.

I militari si innamorarono subito della "Jeep" che, con opportune modifiche, poteva anche viaggiare sui binari ferroviari, guada- re piccoli corsi d'acqua, trainare un piccolo rimorchio o un cannoncino da 75.

La Willys produsse oltre 340 mila esemplari mentre la Ford ne produsse altri 260 mila. L'origine del nome "Jeep" pare si debba collegare all'abbreviazione G.P. (*general purpose*, per uso generale).

Dopo la fine della seconda guerra mondiale molte Nazioni costruirono veicoli simili con nomi nazionali come le nostre AR 51 Alfa Romeo "Matta" e AR 59 Fiat "Campagnola",



La Jeep della ditta Bantam; sotto: Jeep prodotta dalla Ford

mentre il nome di "Jeep" rimase.

Vorrei ricordare anche la DAF 66-Y-A olandese, la Mitsubishi 73 giapponese, la Volkswagen Iltis 79 tedesca, la ARO 240 romena, la Volvo TP-L-2104 svedese, la GAZ 69 russa, tutte "figlie" della Jeep.

Scrisse un corrispondente militare americano nel 1943: «Non penso che si potrebbe continuare a combattere senza la Jeep: va ovunque, fa di tutto, è forte come un mulo e fedele come un segugio, ha l'agilità di una capra, è inarrestabile».

# RADUNI

## Sezione di Modena

di Aut. Uber Carpigiani

### Ricordando il passato alla Caserma "Montegrappa" di Torino

Per il Raduno, organizzato dall'Autiere Uber Carpigiani, socio della Sezione, dopo 49 anni ci siamo ritrovati a Pieve di Cento (BO), ospiti del commilitone Orio Guernelli e consorte.

Presenti all'appello: Giovanni Bigliardi, Mauro Longhi, Maurizio Scacchetti, Bruno Albertazzi, Gino Ruosi, e Manlio Tuzza, accompagnato dalla consorte Teresa Maria, e il Presidente della Sezione di Modena Cav. Bianchini.

Dopo gli abbracci e commossi dalla gioia di rincontrarci, ci siamo radunati davanti alla tavola dove abbiamo ricordato i vecchi tempi trascorsi alla Ca-



serma "Montegrappa" di Torino, nell'anno 1970. Davanti a un piatto di tagliatelle al ragù e a un buon bicchiere di lambrusco, abbiamo anche ricordato con affetto il nostro comandante di allora il Ten. Vincenzo De Luca, attuale Presidente Nazionale ANAI. Durante il

*Raduno dei commilitoni del 3° contingente 1949 - 1° e 2° contingente 1950 che svolsero servizio militare alla Caserma "Montegrappa" di Torino*

pranzo il Presidente Bianchini, a ricordo della bellissima giornata, ha consegnato ad ogni commilitone un Attestato con il proprio nome, adesivi ANAI da applicare sul parabrezza dell'auto e una medaglia ricordo dei 103 anni della eroica Battaglia degli Altipiani. *A fine giornata abbiamo sotterrato una bottiglia di grappa, a ricordo dell'emozionante incontro, con la promessa di ritornare per festeggiare il 50° anniversario.*

## Sezione di Palermo

di Brig. Gen. Agostino Santini

### Incontro dopo 33 anni tra il Brig. Gen. Agostino Santini ed i suoi Autieri

Il 14 giugno 2019, il Presidente della Sezione di Palermo, Brig. Gen. Santini ha incontrato a Belpasso (CT), dopo 33 anni, un gruppo di 18 Autieri provenienti dalla Sicilia sud-orientale che avevano prestato servizio nel 1985-86, presso l'11° Autoreparto Misto di Manovra di Palermo, comandato dall'allora Cap. Santini.



*Diciotto Autieri che prestarono servizio presso l'11° Autoreparto Misto di Manovra di Palermo incontrano il loro ex Comandante; in basso: il Brig. Gen. Santini ed il Lgt. Valenti con i doni ricevuti, a ricordo dell'incontro*

Durante la serata gli Autieri dell'11° hanno donato al Brig. Gen. Santini un bel piatto di ceramica con

una dedica molto affettuosa ed una targa ricordo al Lgt. Salvatore Valenti, promotore della serata insieme agli Autieri Domenico Rapisarda e Antonino Di Stefano.

Al termine dell'incontro, nelle prime ore del giorno successivo e prima dei saluti, la promessa di rivederci presto.

L'incontro, particolarmente emozionante, è avvenuto nella piazza principale del comune Etneo, sull'onda dei ricordi e degli aneddoti ricordati a turno dagli Autieri, che hanno consentito di trascorrere una bellissima serata in allegria che è poi proseguita presso un noto ristorante di Belpasso.





### Raduno degli Autieri del 95° Corso AUC

**23** Aprile 1979: inizio del corso - 22 Maggio 1979: gli 81 Allievi del 95° Corso dell'allora Servizio Automobilistico (oggi Arma TRAMAT) prestano solenne giuramento alla Repubblica Italiana.

In quei 5 mesi di corso si instaurarono rapporti di fratellanza che, senza che nessuno ne fosse allora consapevole, supereranno "la prova del tempo".

Passano gli anni, i "ragazzi del 95°" diventano uomini, padri, professionisti, membri delle comunità in cui vivono, senza però che in loro venga meno il sentimento e lo spirito di appartenenza e di fratellanza nati con il 95° Corso AUC.

Dopo 35 anni dalla fine del corso, l'iniziativa di uno degli Allievi, primo a fondare un gruppo social chiamato proprio "95° AUC", trova subito riscontro e condivisione: basta infatti una telefonata per ricreare quello "spirito di gruppo" rimasto nel cuore degli Allievi del 95° per tanti anni, spesi nelle faccende della vita.

In poco tempo la voglia di ritrovarsi diventa una sorta di virus contagioso, che coinvolge tutti, per condividere il presente sulla base dei Valori assunti nel passato.

L'incontrarsi è espressione di una profonda partecipazione, nella quale la commozione conferma il vincolo di "unione" costruito nei 5 mesi del Corso nel 1979, come se 35 anni non fossero mai passati, visto il livello di condivisione che si manifesta nel ritrovarsi e frequentarsi, grazie anche ai moderni sistemi di relazione.

Il quarantennale del Giuramento, 22 maggio 1979 / 22 maggio 2019, rappresenta un momento a cui tutti gli allievi



**Dall'alto: gli Autieri del 95° Corso AUC si incontrano a Roma 35 anni dopo la fine del corso; visita al Ministero della Difesa e incontro con il Ministro Prof.ssa Trenta; la medaglia ricordo**

del 95° vogliono partecipare, definendo un momento di incontro che testimoni i sentimenti di amicizia, stima e fratellanza, nel ricordo dei colleghi purtroppo scomparsi e nella riconferma dei Valori di fedeltà alla Costituzione.

L'azione comune tra gli appartenenti al 95° ha consentito di organizzare tre giorni di incontri e convivialità a Roma il 7, 8 e 9 giugno, culminati, con il contributo del neo gruppo associativo "Circolo Ufficiali d'Italia" con l'azione del Cap. com. Antonino Vecchio, in un in-

contro informale di una rappresentanza del 95° Corso con il Ministro della Difesa Prof.ssa Elisabetta Trenta che ha condiviso con i presenti i valori che hanno animato l'incontro del quarantennale. Gli Autieri hanno donato al Ministro la

medaglia, la spilla commemorativa e la pergamena realizzata in ricordo del quarantennale e il Ministro ha contraccambiato con il crest del proprio Dicastero.

L'8 giugno si è svolta una visita guidata al Palazzo del Quirinale, alla quale hanno preso parte gli appartenenti al 95° con i propri familiari e alcuni Ufficiali Istruttori del Reparto AUC del 1979.

Il 9 giugno il Raduno si è concluso con un pranzo con la partecipazione degli "Allievi del 95°" e dei familiari.

Alla conclusione delle tre giornate si può affermare che lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza sono stati ancora una volta espressi e condivisi, a testimonianza che quei Valori assunti nel 1979 continuano ad essere fondamentali sia delle singole esistenze sia del reciproco affidarsi per costruire insieme, come, in senso lato, recita il motto del 95° "Semper Currere In Auxilium!".



Quale Presidente della Sezione ANAI di Livorno, intitolata ad A. Rebutini ed al 95°AUC, non posso che sentirmi orgoglioso di far parte di questa famiglia. Vorrei ringraziare Andrea Gentili che ha disegnato la medaglia e la spilla commemorativa; Giancarlo Nitoglia che ha organizzato pranzi, cene e visite alla città; Edoardo Fatuzzo per il pranzo del 9 e Nicola Stanziola ed i nostri istruttori di allora che, quando possono, partecipano alle nostre riunioni.

Cap. Stefano Valdiserri

## Raduno del 121° Corso AUC

di Ten. Prof. Dario De Leonardis

**I**l 12 ottobre 2019 il 121° Corso AUC dell'allora Corpo Automobilistico ha effettuato un raduno a Roma.

I partecipanti all'incontro, organizzato dal Ten. Prof. Dario De Leonardis, si sono ritrovati presso la Caserma "Rossetti" dove, dopo la visita all'infrastruttura



**I partecipanti al raduno del 121° Corso AUC nella Caserma "Rossetti"; deposizione di una corona al monumento all'Autiere**

*Preghiera dell'Autiere.* Successivamente i radunisti hanno visitato il Museo Storico della Motorizzazione Militare ed al termine partecipato ad un pranzo conviviale.

tura in cui avevano svolto il corso nel 1985, hanno deposto una corona d'alloro al monumento all'Autiere, benedetta da Don Salvatore, cappellano militare del Presidio, e dato lettura della

Come affermato dall'allievo del corso organizzatore del raduno: «È stato senz'altro un bel ritrovarsi all'insegna di valori condivisi come amor di patria, amicizia, cameratismo...».

## Raduno del 67° Corso AUC

di Cap. Silvano Balestrieri

### *Giro d'Italia con piatti prelibati nel nome dell'Unità nazionale - 2 novembre 2019*

**P**rofumati e buonissimi fichi d'India dalla Sicilia; inebriante vino bianco dal Friuli e generoso rosso della Valpolicella; prezioso pecorino dei casari della Sila; deliziosi cantuccini dalla Toscana; straordinari arrosticini dall'Abruzzo, accompagnati da un magnifico amaro veneto; fragrante focaccia all'olio da Genova; morbidi amaretti da Torino; eccezionale cassoeula di maiale e verze; morbida gorgonzola da Novara...

Gli eterni ragazzi del 67° Corso AUC (anno di grazia 1972) si sono ritrovati a un ghiotto giro d'Italia gastronomico, per celebrare con goliardica amicizia la festa dell'Unità nazionale.

Dalle aule e dalla piazza d'armi della Caserma "Rossetti" alla Cecchignola ne hanno fatta di strada, ma sono sempre pronti a rispondere alla chiamata del loro Comandante, Colonnello Nicola Chiavaroli che, esperto della logistica, ha affidato con cura gli incarichi ai suoi allievi, perché ciascuno portasse piatti tipici del territorio di origine.

Punto di ritrovo la residenza del capitano (cpl.) Beppino Tessari, imprenditore nel settore alimentare a Pescantina (VR). È a Pescantina che si sono ritrovati, arrivando da tutta Italia, gli ex AUC con le mostrine nere (simbolo di audacia)

e azzurre (il colore della velocità) degli Autieri d'Italia, con il motto "Fervent rotae, Fervent animi".

Abruzzese doc, il colonnello Chiavaroli ha dato l'esempio mettendosi al lavoro alla "fornacella", duro lavoro di brace e di attenzione, premiato dal risultato: arrosticini degni del primo premio a Masterchef. Il momento conviviale è stato di gioia ed emozione: ricordi, aneddoti, nostalgie. Era un giorno di pioggia quel sabato 2 novembre e il pensiero è volato ai compagni di corso che non ci sono più e sono andati avanti: Giancarlo De Notaris, Fabio Borsacchi e al generale Romano Di Meglio, Comandante di Plotone.

Un sincero ringraziamento (a distanza) al Gen. De Luca, che incalzato dal capocorso morale del 67° AUC Mario Abbate, ha pazientemente riannodato le fila perché gli ex allievi si ritrovarono. Dal primo raduno di ex AUC alla Cecchignola nell'autunno del 2005, sono passati quasi tre lustri, ma gli eterni ragazzi continuano a ritrovarsi con grande piacere. I chilometri da percorrere sembrano sempre più lunghi, ma l'amicizia regala l'energia per superare la fa-



**Il Col. Nicola Chiavaroli alla "fornacella"**

tica. Più di venti sono stati, negli ultimi quindici anni, i raduni, che hanno registrato una grande partecipazione. E la voglia di ritrovarsi è sempre più forte, così ai raduni si sono aggiunti i mini-raduni con gruppi più piccoli. Nel 2019 gli ex AUC hanno partecipato, con le loro consorti, a mini-raduni a Piacenza, Pistoia, Sora, Peschiera del Garda, Alba e Pescantina.

Grande amicizia e profondo amore per l'Italia, che hanno avuto l'onore di servire da Ufficiali sono il cemento che tiene uniti questi ex ragazzi. A Pescantina hanno celebrato insieme, con leggero anticipo, il 4 novembre giornata delle Forze Armate e festa dell'Unità nazionale, orgogliosi e fieri di essere Ufficiali che, anche se in congedo, conservano l'onore del grado e dell'uniforme.

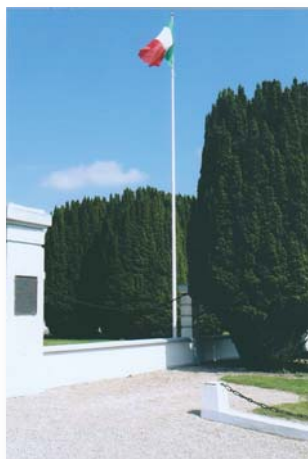
## Ricordi *Il Cimitero militare italiano di Bligny*

*Il socio della Sezione ANAI di Roma Franco Cianca ha visitato il Cimitero di Bligny in Francia dove è sepolto il nonno Pasquale Rallo, classe 1888, soldato del 6° Reggimento Genio, caduto sul fronte francese durante la prima guerra mondiale. Di seguito le notizie e le foto che ci ha inviato.*

di Franco Cianca

Il cimitero militare italiano è situato a Bligny (Francia) a seguito della donazione della Francia di una parte di territorio. È situato in mezzo ad una immensa campagna pianeggiante produttrice di ottimo *champagne*.

Salendo su un colle immerso nel silenzio e nella pace circostante troviamo questo grande Cimitero Militare Italiano al cui ingresso sventola la bandiera italiana. Qui riposano le spoglie di molti soldati italiani che, a prezzo della loro vita, fermarono l'avanzata tedesca che aveva creato una grossa sacca nel territorio francese fino ad arrivare nei pressi di Reims.



Questi nostri valorosi fanti riuscirono in un primo tempo a fermare l'avanzata del nemico che sembrava inarrestabile e poi riconquistarono il territorio perso ricacciando le truppe tedesche oltre le linee dello schieramento. Il bilancio di queste strenue battaglie fu di oltre 4000 morti italiani.

Il 18 luglio 1918 il Comando francese diede la via alla controffensiva che, insieme alle forze italiane, si concluse con la resa tedesca. Il mattino dell'11 novembre i combattimenti terminarono con l'armistizio chiesto dalla Germania nello stesso giorno. La prima guerra mondiale era finalmente terminata dopo i due



**Tra le lapidi, quella del soldato Pasquale Rallo, nonno del socio Cianca; la Bandiera italiana sventola all'ingresso del cimitero**

armistizi con l'Italia e la Francia. Il risultato fu comunque una carneficina, sofferenze atroci di militari e civili, distruzioni immense nei territori dei contendenti.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

### Sezione di Milano

## Consegna di gagliardetti dell'ANAI in Croazia alle famiglie che hanno ospitato Enrico Consonni e Tarcisio Beretta

Il 26 giugno 2019, a Monza, alcuni soci della Sezione di Milano, partecipando ad un incontro conviviale con alcuni amici che avevano prestato servizio presso la Caserma "Montello" ed il 33° Rgt. L. "Ambrosiano", erano venuti

a conoscenza che i soci Walter Consonni e Tarcisio Beretta si sarebbero recati nei territori della ex Jugoslavia, per ringraziare le famiglie che avevano ospitato i loro genitori Enrico e Tarcisio, due Autieri del 3° Centro Automobilistico di Milano, dopo l'8 settembre 1943, le cui memorie sono riportate nel libro *Legati per la Vita*, di cui è stato dato ampio risalto nel n. 4/2018 de "L'AUTIERE".

Considerando il valore morale dell'iniziativa e la possibilità di far conoscere gli Autieri anche all'estero, la Sezione di Milano ha do-

nato due Gagliardetti dell'ANAI da consegnare a tali famiglie in ricordo.

Verso metà luglio il socio Consonni, con la moglie Silvia ed il figlio Davide di 8 anni, ha effettivamente ripercorso il tragitto che il papà Enrico, insieme all'amico Tarcisio Beretta, aveva effettuato in territorio istriano dopo l'armistizio, per capire quali fatiche immani e quanti ardui ostacoli avevano dovuto affrontare e superare i due Autieri nella sofferta peregrinazione per tutta la penisola istriana, per fare rientro in Patria.

Per affrontare il viaggio, si è avvalso di una guida stampata e dell'aiuto di due generazioni della famiglia Mohorovic, che grazie alla ormai consolidata amicizia hanno fornito una puntuale assistenza.



**Incontro di Walter Consonni con il Sindaco di Medulin, al quale è stato consegnato il gagliardetto dell'ANAI**

Molti i momenti significativi da ricordare, che Walter ha riepilogato in un ampio reportage, tra i quali spicca quello del 17 luglio quando si è incontrato con il Sindaco di Medulin, Comune croato dell'estrema parte meridionale dell'Istria, vicino a Pola.

Tale cittadina, dopo l'8 settembre 1943, era stata infatti la tappa di partenza di Enrico e Tarcisio verso l'amata Patria.

Nell'incontro, grazie ad alcuni funzionari e storici comunali di Medulin, si è potuto risalire, consultando documenti dell'epoca, alla famiglia Scisciuz (e non Sissak come riportato nei diari) che fu la prima famiglia ad aiutare ed ospitare i due Autieri durante la guerra, salvando la loro incolumità, se non addirittura la loro vita. L'evento, pubblicizzato anche dalla stampa locale e dalla radio croata, non poteva concludersi senza un doveroso ringraziamento al Sindaco di Medulin, al quale è stato donato il libro *Legati per la Vita* ed il tagliando dell'ANAI.

Con tale gesto si è voluto ringraziare idealmente tutte le altre famiglie del luogo che hanno accolto con amore Enrico e Tarcisio. Le cittadine di Gimino (Zminj) e Pisino (Pazin), il Canale Leme (Lim kanal), la città di Albona (Labin), il Monte Ucka (Monte Maggiore) e la città di Pinguento (Buzet), le montagne,



La consegna del tagliando a Pepi Mohorovic, accompagnatore della visita

le colline, le campagne, i vigneti, i fiumi, le miniere, le fabbriche, le chiese, le scuole, gli ospedali, le cascine, le case coloniche, le strade asfaltate e sterrate, i vecchi muri di cinta dell'aeroporto, scrostati e anneriti, che portano ancora in cima grossi rotoli di filo spinato ormai arrugginito, sono stati ripercorsi da Walter che, in molti casi, li ha trovati esattamente come erano stati descritti nei diari di Enrico e Tarcisio, come se il tempo si fosse fermato.

Sulla via del ritorno, Walter e famiglia si sono fermati a visitare la "casa colonica", ove aveva vissuto la famiglia di Pepi Mohorovic, pressoché analoga a quella in cui Enrico e Tarcisio trovarono rifugio, accoglienza e sostegno. Giunti in quel casolare di campagna, ancora parzialmente abitato da gente umile,

Walter si è emozionato: *"vedevo con chiarezza mio padre ed il suo amico in un posto simile a quello, nella piccola aia a chiedere con dignità un tozzo di pane, un giaciglio dove dormire, un po' di pace e di riposo"*. E proprio presso tale luogo Walter ha consegnato due oggetti commemorativi a Pepi: il libro *Legati per la Vita* e il tagliando dell'ANAI.

Al rientro, ha condiviso la sua esperienza con il Presidente della Sezione e con Carlo Maria Beretta, figlio di Tarcisio, comunicando via e-mail: *"Mi sento ancora molto emozionato e commosso ma, soprattutto, fiero di papà Enrico e papà Tarcisio, i quali li vedevo presenti al mio fianco, felici e sorridenti, fieri di avere rivisto i loro storici luoghi che potevano cambiare la sorte delle loro vite"*.

Ricordiamo che in precedenza, nel 1974, altri luoghi drammatici e importanti nella lunga fuga per la vita, quali Ospio e Fiumicello, erano stati onorati da Enrico Consonni e Tarcisio Beretta. Durante tale viaggio, erano state ringraziate le altre famiglie che avevano aiutato i due amici: la famiglia Novak di Ospio e la famiglia Pellis di Fiumicello.

Grazie Walter per avere condiviso la tua esperienza: i nostri due Autieri continueranno ad essere ricordati!

## Sezione di Genova

Il Presidente della Sezione ANAI di Genova Cav. Delfino, venuto a conoscenza del fatto che in un paesino dell'entroterra genovese esisteva un monumento dedicato agli Autieri, si recava sul luogo e constatava che in realtà esisteva una via intitolata a **"Ernesto Raggio, Autiere perito in servizio"** ed un altarino, accanto al loculo ubicato nel cimitero locale.

La ricerca di parenti per avere ulteriori notizie sull'Autiere dava però scarsi risultati. Il Cav. Delfino ha soltanto potuto appurare che l'Autiere Raggio era stato rinvenuto morto nel



Tevere nel 1966, mentre svolgeva servizio militare di leva presso l'allora 8° Autoreparto misto di Manovra, come si può evincere dalla dedica dei suoi commilitoni del 2° Scaglione 1965, presso l'altarino.

**Se qualcuno è in grado di fornire ulteriori notizie sull'Autiere Raggio e sulla sua morte è pregato di inviarle a "L'AUTIERE"**.

# Ricordi *Il Sahara italiano: un'altra guerra dimenticata*

*Il Ten. Avv. Andrea Gristina, socio della Sezione di Roma, con l'interessante articolo "75 anni fa: la guerra dimenticata", pubblicato sui numeri 1 e 2/2019 de "L'AUTIERE", ha ben evidenziato come la guerra in Africa settentrionale non ebbe termine, come normalmente ritenuto, con la sconfitta delle forze italo-tedesche ad El Alamein, ma si prolungò con inaudita violenza per oltre 6 mesi in Tunisia. Nel nuovo articolo, il Ten. Gristina vuole illustrare*

*un altro momento, anch'esso poco conosciuto della guerra in Africa settentrionale e precisamente l'inizio delle operazioni, subito dopo la dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940 nell'immenso territorio del deserto libico. Iniziamo in questo numero la pubblicazione dell'articolo il cui titolo, "Il Sahara italiano: un'altra guerra dimenticata", risulta particolarmente calzante e che sarà completato nel prossimo numero della rivista. (L.B.)*

Lo scenario della guerra in Africa Settentrionale nel corso del secondo conflitto mondiale è sempre stato identificato nella lunga fascia costiera libica che si estende dal confine della Tunisia a quello dell'Egitto, per oltre duemila chilometri. In realtà a metà settembre 1940, dopo la dichiarazione di guerra del 10 giugno, questo scenario si allarga di qualche decina di chilometri verso est, con l'avanzata italiana in Egitto, fino a Sidi el Barrani. Nel gennaio 1943 lo scenario si sposta in Tunisia dove giungono le forze italo tedesche dopo le due battaglie di el Alamein e la ritirata verso ovest, lungo la via Balbia che percorre la costa (vedi "L'AUTIERE" n. 1 e 2/2019).

## Inizio operazioni nel Sahara

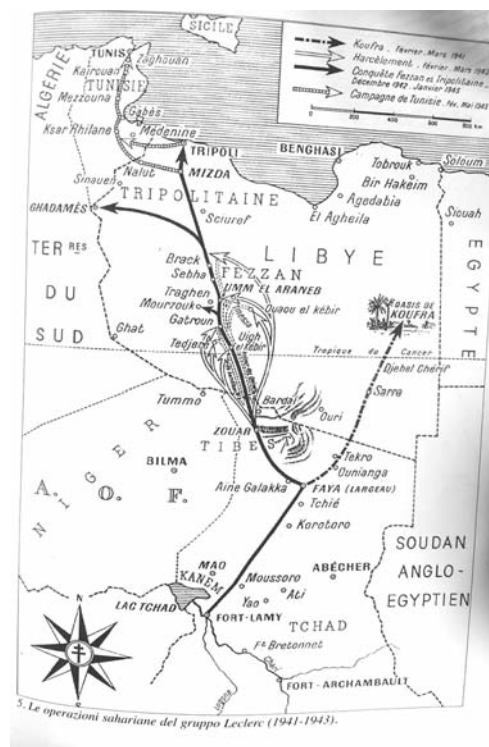
Nell'autunno del 1940 lo scenario di guerra lungo la costa, il più importante e seguito dall'opinione pubblica, va ad allargarsi a tutto il vastissimo territorio di circa 900 mila chilometri quadrati compreso fra la frontiera egiziano/sudanese ad est e quella libica/algerina/tunisina ad ovest, per la maggior parte formato da sabbia, pietre e shott salati che costituisce il deserto del Sahara appartenente alla Libia.

Le oasi che punteggiano il Sahara erano sotto l'amministrazione italiana che ne aveva fatto presidi militari per controllare l'immenso territorio. Sarebbe meglio dire, tentare di controllare il territorio perché tali presidi, raggruppati sotto il Comando del Sahara italiano, pur essendo ubicati in punti nevralgici per i traffici commerciali e i movimenti militari, mancavano di mobilità per scarsità di autoveicoli e di

carburante. Anche l'acqua, naturalmente, era un grosso problema, oltre ai viveri, e doveva arrivare in molti presidi privi di fonti o pozzi, mediante autoveicoli o addirittura cammelli. Questo quadrupede all'epoca era ancora un fondamentale mezzo di locomozione e trasporto anche se già alla fine degli anni trenta Italo Balbo, governatore della Libia, aveva stabilito in autonomia, senza preventivo parere dei Ministeri della Guerra e delle Colonie, una riorganizzazione delle truppe libiche basata sulla cooperazione fra componente terrestre (motorizzata più che cammellata) ed aerea, e dando il comando delle compagnie costituenti il battaglione sahariano a capitani di aviazione. Balbo, infatti, grande sostenitore del mezzo aereo, si era adoperato per la costruzione di numerose piste di aviazione ed aveva promosso lo sviluppo di modelli di aerei

ideali ad utilizzarle, soprattutto il bimotore Caproni 309 (*Ghibli*) capace di atterrare e decollare in poche centinaia di metri. I presidi erano comandati da ufficiali inferiori o da sottufficiali ed erano composti da militari o carabinieri italiani e truppe coloniali in numero maggiore. Per avere un'idea della collocazione di tali presidi il lettore può esaminare

di Ten. Andrea Gristina



Bimotore Caproni 309, detto "Ghibli"

la mappa presa da documenti dell'epoca (sopra). In questo scenario sahariano, mentre le operazioni belliche nella zona costiera iniziarono tre mesi dopo il 10 giugno 1940, già pochi giorni dopo questa data furono attaccati dagli inglesi due presidi (*Bir esh Serfezen* e *esh Sherfezen*) nonché la più nota "ridotta Capuzzo", siti non troppo distanti dal confine egiziano.

Il più importante era l'*Oasi di Jarabub*, italiana fin dal 1926, dotata di una guarnigione di circa 3.500 uomini al comando del maggiore Salvatore Castagna. Situata a 30 km dalla frontiera egiziana, l'oasi era soggetta agli attacchi da parte britannica che da alcuni mesi aveva iniziato i preparativi per la costituzione della più efficace unità per operazioni oltre confine e cioè il *Long Range Desert Group* (LRDG)<sup>(1)</sup>.

L'unità speciale nacque da un'idea dell'Ufficiale del *Signal Corp* (Trasmissioni) Ralph Bagnold il quale negli anni venti e trenta aveva percorso molta parte del Sahara per aggiornare le carte disponibili e che fu il primo comandante dell'unità composta da circa 150 uomini provenienti da vari paesi dell'impero, dotati di coraggio e tenacia, le due doti necessarie per sopravvivere e operare nel deserto. *(In seguito esamineremo gli autoveicoli e le dotazioni che furono studiate apposta per l'impiego desertico da Bagnold e dai suoi collaboratori).*

Furono i britannici a decidere la presa di Jarabub, nel contesto della vittoriosa controffensiva contro gli italiani in Cirenaica sviluppatasi tra la fine del 1940 e l'inizio '41, destinandovi forze consistenti di fanteria e artiglieria alle quali opposero fiera resistenza i militari italiani e libici. Dopo oltre tre mesi, la guarnigione fu sopraffatta il 21 marzo 1941, stremata dalla mancanza di rifornimenti di ogni genere e sottoposta anche ad attacchi aerei. La vicenda divenne emblematica dei valori militari e fu molto seguita dai media del tempo oltre ad essere enfatizzata dalla propaganda di regime<sup>(2)</sup>.

Oltre ai britannici, gli italiani nel Sahara libico dovettero fronteggiare i fran-



Dall'alto: il Maggiore Salvatore Castagna; Autocarro sahariano SPA 37; Trattore leggero SPA tipo A.S. 37 in dotazione ai reparti sahariani

cesi fedeli al generale De Gaulle che si trovavano nel Chad (colonia francese) e in altri luoghi dell'Africa sub sahariana ed equatoriale. Erano comandati dal Colonnello Philippe Leclerc che ebbe l'incarico di organizzare truppe di vari reparti coloniali per il compito unitario dell'attacco verso nord degli italiani. Il loro primo e principale obiettivo fu l'Oasi di Kufra situata quasi nell'angolo fra Chad, Egitto e Libia e quindi in una posizione strategica. L'oasi era dotata anche di una pista di aviazione fondamentale per il traffico aereo verso l'Etiopia italiana in quanto non era possibile sorvolare l'Egitto. Contro Kufra negli ultimi giorni di febbraio 1941 marciò una forza gollista di circa 400 uomini con una cinquantina di camion, mitragliatrici pesanti e un solo cannone da 75 che però fu usato molto bene perché fu fatto girare intorno al forte per dare l'impressione agli italiani assediati, che intanto ave-

vano lanciato una colonna contro l'avanguardia francese, di una maggior potenza di fuoco. Dopo aver colpito alcuni automezzi, la colonna italiana non poté far ritorno alla base perché circondata dalle truppe francesi, e dovette riparare nell'*Oasi di Tazerbo*. **Un Autiere, Luigi Vacca, pur ferito a un polso, continuò a guidare l'automezzo fino all'estremo delle forze**, come recita la motivazione della medaglia di bronzo conferitagli. Diverso il comportamento del comandante del Presidio, Capitano Michele Colonna, inviato a Kufra non appena giunto dall'Italia e quindi con nessuna esperienza del deserto: pur non mancando di armi e munizioni e ancora con una certa disponibilità di viveri, il 1° marzo 1941 cedette alla offerta di resa portata al forte da Leclerc in persona.

Il successo francese ebbe molta risonanza, dopo le tante sconfitte in Europa, nella madrepatria e rese più forte la posizione di De Gaulle a Londra, nel suo difficile rapporto con il Governo britannico e nei confronti della Francia di Vichy, collaborazionista dei tedeschi.



Autocarri in sosta nel deserto

(1) Gavin Mortimer: *The Long Range Desert Group*, pubblicato nel 2017

(2) Fu girato anche un film, regia di Goffredo Alessandrini, con un giovanissimo Alberto Sordi e pubblicata la canzone "La sagra di Giarabub", musica di Mario Ruccione, che ebbe grandissimo successo (Ndr)

## Stasi delle operazioni nell'estate 1942

L'impeto francese si fermò nei 6 mesi successivi soprattutto per divergenze di vedute con i britannici che non volevano che l'influenza francese nell'area si estendesse troppo, vedendo pericolose ambizioni a sostituire l'Italia nel dominio coloniale.

In questo periodo, quindi, le principali incursioni nel Sahara italiano vennero dai britannici, specie con attacchi ad aeroporti italo-tedeschi e con operazioni di ricognizione dei movimenti delle truppe dell'*Afrika Korps* del Generale Erwin Rommel che, dal mese di marzo, aveva cominciato a dar man forte agli italiani passando al contrattacco e respingendo verso est i britannici dalla parte costiera della Cirenaica dove erano giunti a seguito della vittoriosa controffensiva iniziata nel dicembre 1940.

Con il passaggio di Kufra sotto il controllo inglese a fine giugno 1941 si sanciva la volontà britannica di frenare le ambizioni francesi. La pressione sui nostri presidi si arrestò per lo stesso periodo e consentì al Comando Sahara italiano di sostituire Kufra con altri punti forti per parare le offese che potevano provenire dalla stessa Kufra e dal Fezzan da parte degli anglo francesi.

*“Per migliorare il coordinamento fra le varie ridotte, il Comando supremo italiano stabilì, dopo la caduta di Kufra, nuovi collegamenti con uno schieramento a semi cerchio, a protezione delle regione tripolitana”*<sup>(3)</sup> estesa dalla frontiera sud della Tunisia fino all'antichissima della Sirte a comprendere da ovest a est *Ghat, Gadames, Ubari, Muzurk, Zuila* ed altri siti. Di essi furono migliorate le condizioni logistiche e difensive con reticolati, campi minati, opere murarie, etc. La riorganizzazione venne regolata dall'ordine di battaglia del 1° ottobre 1941 a firma del nuovo Comandante del Sahara libico

Gen. Umberto Piatti dal Pozzo. L'obiettivo era di rioccupare i presidi presi e poi abbandonati dai gollisti e coordinarli tra loro, con le truppe c.d. nomadi, perché formate da indigeni fedeli e inquadrati nel Comando, nonché con l'Aeronautica che disponeva di circa cinquanta aerei.

Nei primi mesi del 1942 questo schieramento consentì di opporsi al rinnovato sforzo offensivo dei gollisti che riuscirono però a conquistare alcuni caposaldi (*Gatrun, Tegerhi, Tmessa, Uau el Kebir*) poi abbandonati perché la modalità d'azione francese era quella del “mordi e fuggi”, mentre altri resistettero con successo. Ricordiamo il forte di *Umm el Araneb* il cui comandante Brigadiere CC a cavallo Michele Alemanno meritò la medaglia d'argento al V.M.

Vi furono anche due scontri fra colonne italiane e golliste, conclusisi con la vittoria delle prime in località remote (vicino *Brak* e all'incrocio della pista *Araneb-Zuila-Gatrun*). Rientrati i francesi dalle operazioni sopra ricordate, le truppe del Comando Sahara italiano rioccuparono quasi tutti i siti perduti. Fu deciso comunque di concentrare le difese nel triangolo *Umm el Araneb - Gatrun - Uau el Kebir* e abbandonare gli altri caposaldi, essendo ormai chiaro che senza automezzi e sostegno aereo non si poteva tenere tutto il territorio. Veniva anche intensificata l'azione delle pattuglie. Per valutare la situazione del momento è opportuno fare riferimento allo scenario costiero che vedeva grandi

scontri fra le forze dell'Asse e l'VIII Armata, passata sotto il comando del Gen. Auchinleck, che aveva lanciato importanti operazioni (*Battleaxe, Crusader*) per respingere l'offensiva italo-tedesca e cercare di liberare Tobruk assediata.

Tali operazioni non ebbero sostanzialmente successo e l'Asse nel giugno 1942 arrivò oltre il confine egiziano ad EL ALAMEIN: Alessandria distava quindi solo 60 km!

Sul Sahara le conseguenze furono di stasi perché i francesi di Leclerc non potevano spingere verso nord attaccando il Fezzan, come avevano previsto, dato che la Cirenaica era tornata sotto il controllo dell'Asse. Ne approfittò il Comando Sahara italiano passato il 7 ottobre 1942 al Gen. Alberto Mannerini che cercò di applicare le linee di potenziamento del fronte sud elaborate dal Comandante Superiore delle Forze Armate della Libia, Mar. Ilo d'Italia Ettore Bastico, per concentrare le difese sul quadrilatero *Gat-Murzuk - Umm - el Araneb - Tmessa-Zeila* e creare zone avanzate di manovra più a sud. Peraltro le molte richieste di armi e automezzi formulate nell'occasione rimasero inevase a causa della crisi dei convogli navali dall'Italia. Pochi giorni dopo il Gen. Mannerini disponeva la costituzione delle “Pattuglie celeri di vigilanza avanzata” che dovevano contrastare le infiltrazioni dei reparti inglesi da Kufra e dall'Egitto e dei francesi dal Chad. Le poche attrezzature rimaste come ricetrasmittenti, automezzi da deserto, etc. furono messe a disposizione delle Pattuglie le quali, coll'aiuto di qualche volo effettuato dall'Aeronautica nonostante la scarsità di carburante, riuscirono a segnare parecchi successi colpendo formazioni nemiche. Ma ormai sulla costa la ritirata dopo El Alamein era iniziata.

(continua)



La caduta di Tobruk

(3) Testuale da “Il Sahara italiano durante la seconda guerra mondiale” di Romain H. Rainero, edizione Ufficio storico SME, 2011. L'opera, la più recente sulla guerra in A.S., ha fornito molti spunti all'autore dell'articolo e si caratterizza per una analisi che tiene conto delle posizioni politiche e strategiche francesi i cui archivi sono stati consultati, in particolare quello dedicato al Generale Leclerc

# Il CM52 protagonista del film “The Hole”

di Lorenzo Blitto e Manuela Bergami

**N**ei mesi di agosto, settembre e ottobre 2019 il socio Aut. Lorenzo Blitto della Sezione di Oltrepo Pavese e il suo CM52, automezzo in dotazione all'Esercito Italiano negli anni '60, con le insegne nere e blu, sono stati impegnati nelle riprese del film “Il Buco” (titolo internazionale “The Hole”) del regista Michelangelo Frammartino.

“Il Buco” è una produzione Doppio Nodo Double Bind, Rai Cinema, in coproduzione con Société Parisienne de Production (Francia), Essential Filmproduktion (Germania), con il sostegno di Fondazione Calabria Film Commission, Mibact, CNC, Artè/ZDF, Eurimages e con la collaborazione e il patrocinio del Parco Nazionale del Pollino.

Il film, girato tra Calabria e Basilicata, racconta di una spedizione speleologica avvenuta nei primi anni '60, dove 12 giovani partiti da Torino si dirigono verso il sud dell'Italia alla ricerca di nuove grotte da esplorare. Proprio durante questa spedizione viene scoperta la grotta poi denominata “l'Abisso del Bifurto”, che è la seconda grotta più profonda d'Europa, arrivando a quasi 700 metri di profondità ed è ubicata tra i Comuni di Cerchiara di Calabria e San Lorenzo Bellizzi.

Al tempo, l'Esercito Italiano aveva contribuito fornendo personale e un CM52 che trasportò i 12 speleologi e le relative attrezzature alla ricerca delle grotte.

Grazie a permessi speciali rilasciati dall'ente Parco, per le riprese del film è stato realizzato sui Piani del Pollino, a circa 2000 mt., un campo base con tende militari e con protagonista il CM52. Normalmente tutta la zona è interdetta



del film. A detta dello stesso regista, senza queste doti difficilmente si sarebbero potute girare le scene in un ambiente di estrema bellezza ma impervio e quasi inaccessibile.

Dopo il Pollino la troupe si è spostata in Calabria, per l'esattezza a San Lorenzo Bellizzi, piccolo borgo a 850 mt. di altitudine. Qui il CM52 è stato utilizzato in alcune scene in movimento nel paese e nel greto del torrente Raganello.

Anche in questo caso, sia per raggiungere il torrente che le zone di ripresa specifiche, le doti del CM52 e dell'Autiere si sono rese indispensabili. Per chiudere, le ultime scene con protagonista il CM52 vengono girate alla stazione di Capo Spartivento, in provincia di Reggio Calabria.

Non ci rimane che attendere l'uscita del film nelle sale cinematografiche per ammirare ed essere fieri delle capacità dell'Autiere e del suo CM52 con le insegne nere e azzurre del Corpo Automobilistico, oggi Arma TRAMAT.

all'utilizzo di veicoli a motore. Per arrivare sull'altipiano si percorrono strette e impervie strade, ma le ottime doti fuoristradistiche del CM52 unite alla perizia di guida dell'Autiere Blitto sono risultate indispensabili per la buona riuscita



# VITA DELL'ASSOCIAZIONE

## SEZIONE DI ABBIATEGRASSO

### 48° anniversario di fondazione della Sezione di Abbiategrasso e 15° anniversario di fondazione del Gruppo di Mede

**IL** 6 ottobre 2019 nella cittadina di Mede (PV) è stato festeggiato il 15° anniversario di fondazione del Gruppo Autieri ed il 48° anniversario di fondazione della Sezione di Abbiategrasso. La manifestazione, organizzata con passione dal Capogruppo Angelo Belloni, ha riunito diverse Associazioni: prime fra tutte le Sezioni e i Gruppi degli Autieri lombardi.

Gli Autieri e le altre Associazioni d'Arma nel ritrovarsi mantengono vivo il loro spirito di corpo e la loro comunione d'intenti ed amicizia che si percepisce anche attraverso questi incontri. La loro utilità si manifesta nelle numerose iniziative svolte congiuntamente a favore dei cittadini e delle giovani generazioni, ne sono una prova i corsi di educazione stradale svolti nelle scuole, la presenza fattiva nelle emergenze, la raccolta fondi a scopo benefico per particolari necessità.

Altra peculiarità, il mantenimento del legame con il personale militare in servizio dell'Arma TRAMAT, protagonista in Patria ed all'estero delle attività logistica e dei trasporti per tutti i Re-



*Dall'alto: il corteo per le vie cittadine delle Associazioni precedute dal Labaro del Gruppo Autieri di Mede; gli Onori ai Caduti; foto di gruppo all'interno della Chiesa Parrocchiale*

il Gonfalone della Città di Mede le Sezioni ANAI, le Associazioni, le autorità hanno percorso le vie cittadine. Per l'ANAI erano presenti il Brig. Gen. Lo Iacono ed il Delegato Regionale della Lombardia Comm. Riva, le Sezioni di Milano, Bergamo, Lecco, Seregno, Oltrepo Pavese, Vigevano e naturalmente Abbiategrasso.

Presenti inoltre il Sindaco di Mede Giorgio Guardamagna, accompagnato da esponenti del Consiglio Comunale, il Sindaco di Valle Lomellina, Pier Roberto Carabelli, il gruppo P.G.S. di Ottobiano, il Comandante CC di Mede e del Nucleo Radiomobile di Voghera. Tra le Associazioni, presenti con i loro Labari, ricordiamo: i Carabinieri in congedo della Sez. di Sartirana, l'Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi, la Federazione Provinciale di Pavia dell'Isti-

parti della Forza Armata.

La cerimonia, favorita da una bella giornata, già dal ritrovo in piazzetta degli Autieri era pervasa da una bella atmosfera di serenità e grande vicinanza al Gruppo di Mede. Con in testa la Banda ed

tuto Nastro Azzurro, le Sezioni di Mede e di Mortara dell'Ass. Nazionale Bersaglieri. Spiccava, per la prima volta, la presenza della Sezione di Pavia dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon con le loro caratteristiche divise con mantella che hanno sfilato con un ampio "Tricolore". Il corteo ha effettuato una sosta per rendere gli onori ai Caduti, presso il monumento cittadino, preceduto dall'Alzabandiera solenne, issata al suono dell'Inno Nazionale, cantato da tutti i convenuti. È seguito



l'Inno degli Autieri e l'Inno del 33 come omaggio agli Autieri ed al Gen. Magnani degli Alpini, nativo di Mede. Il corteo si è sciolto presso la Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa, officiata dal Parroco don Passoni.

Il Capogruppo Belloni ha letto la *Preghiera dell'Autiere* ed ha ringraziato commosso sia chi ha contribuito alla realizzazione di un sogno, sia tutti i partecipanti. Il Sindaco ha fatto riferimento a tutte le Associazioni presenti che, ieri come oggi, rappresentano l'essenza del servizio di volontariato. Il Brig. Gen. Lo Iacono si è dichiarato orgoglioso ed onorato per la vicinanza delle Amministrazioni nel cui territorio si svolgono le

manifestazioni. È uno stimolo che rinvigorisce lo spirito per continuare ad essere utili oltre la divisa.

Un pensiero particolare è stato rivolto agli eredi della famiglia del C.le Mario Seva, decorato di due "Croci al Valor Militare" durante le campagne militari in Africa, presenti alla cerimonia, ed a cui è intitolato il Gruppo di Mede. Il Delegato Regionale Comm. Riva ha concluso gli interventi con un sentito ringraziamento al Gruppo ed al suo responsabile per l'impegno fattivo, profuso con convinzione. Al termine della cerimonia religiosa, sono stati distribuiti attestati, rosari benedetti e portachiavi prodotti in Uganda dalle donne

dell'ospedale di Matany dove opera il Medese Dr. Rossanigo che, presente alla celebrazione, non ha mancato di ringraziare per il bel gesto di beneficenza. Successivamente, tutti i convenuti si sono ritrovati per il pranzo sociale all'Oratorio Don Bosco, dove hanno potuto gustare un ottimo pranzo all'insegna del buonumore, dei ricordi e delle promesse di rivedersi. Per coronare la conclusione della splendida giornata il Brig. Gen. Lo Iacono ha consegnato una targa ricordo al Capogruppo Belloni, realizzata dal Prof. Daniele Garavaglia, Presidente della Sezione di Abbiategrosso, a rimarcare la stima e la riconoscenza dell'ANAI.

## SEZIONE DI BOLZANO

**La** Sezione ha partecipato al Raduno del Triveneto dell'ANAI sul Nevegal, il 12 maggio 2019, con una squadra di irriducibili soci che hanno sfidato le intemperie di quella giornata, vivendo un momento di convivialità con le altre Sezioni del Triveneto (vedi "L'AUTIERE" n. 2/2019).

Anche per il 2019 è stata organizzata la gita annuale che ha avuto luogo dal 13 al 19 maggio 2019 in Slovenia.

L'escursione, che ci ha fatto conoscere nuove realtà di una terra vicina, ha riscosso il plauso dei partecipanti.



Il 29 maggio è stata ricordata la scomparsa del **Caporale Alessia Chiaro**, alla quale è intitolata la Sezione di Bolzano, con una Santa Messa di suffragio a cui ha partecipato una nutrita

*Partecipazione della Sezione di Bolzano al Raduno sul Nevegal; la gita in Slovenia*



rappresentanza del Reggimento Logistico "Julia" dove Alessia aveva prestatato servizio militare.

## SEZIONE DI CAGLIARI

### Crociera ai Fiordi Norvegesi



**Per** la prima volta dalla costituzione la Sezione ha effettuato una crociera ai Fiordi Norvegesi.

L'evento era stato programmato da tempo per evadere dalla routine quotidiana, assaporare le bellezze del mondo, ricaricarci di ottimismo per poi riprendere la normale vita di sempre. La Sezione, con 31 soci, alcuni dei quali ultra ottantenni, ha salpato per un viaggio nelle magiche atmosfere di "Costa Favolosa", una nave che come un castello incantato ha solcato le onde del mare verso la

terra dei Vichinghi, la Norvegia, terra dotata di una natura tanto maestosa quanto unica. L'itinerario ha toccato diverse città a partire dall'aeroporto di Rostok in Germania, dove siamo giunti da Alghero, per trasferirci per l'imbarco a Warnemunde sulla nave con cui sono stati toccati i porti di Copenhagen (Danimarca), Hellesylt, Geiranger, Bergen,



Stavanger, Goteborg, paesi norvegesi, per tornare nuovamente a Warnemunde, al termine del viaggio. Il tour dei Fiordi Norvegesi ha trasmesso ai crocieristi una emozione profonda. I fiordi sono un po' come dei grandi laghi di acqua salata creati dal mare che si insinua tra impo-

*di Col. Costabile Gallucci*

nenti pareti di roccia. Le navi entrano in queste insenature e permettono di osservare da vicino questo regalo della natura. Il panorama da bordo nave è meraviglioso e si può ammirare anche di notte per assistere anche al tramonto che normalmente in quelle zone avviene a mezzanotte inoltrata. Il tour ha percorso i Fiordi a partire da Bergen e a seguire tutti gli altri paesi citati. Scenario perfetto il binomio Fiordi di giorno e la fantastica nave di notte, durante la navigazione. Anche noi Autieri, in collaborazione con il Top Management Re-



*Il Presidente della Sezione di Cagliari con un membro dello staff della nave da crociera*

staurant, abbiamo lasciato sulla nave “Favolosa” le nostre impronte: nella serata dedicata all’Italia, sono state affisse diverse bandiere Tricolore, compreso la nostra bandiera con lo stemma degli Autieri, al centro dei tavoli assegnati al nostro gruppo. Il Presidente della Sezione ha consegnato ai due *maitre* di sala una pergamena riportante il nome della Sezione Autieri di Cagliari e la riproduzione del quadro commemorativo degli Autieri. In conclusione si può affermare che il tour ha rappresentato per tutti un’esperienza fantastica.

## SEZIONE DI FRANCIACORTA

*di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono*

### Raduno annuale della Sezione della Franciacorta



**IL** 21 settembre 2019 si è svolto a Rovato (BS) il Raduno annuale della Sezione per ricordare i Caduti di tutte le guerre. Presso il Parco “Aldo Moro”, ove si trova un maestoso Monumento dedicato agli Autieri d’Italia, si sono svolte le cerimonie dell’Alzabandiera solenne, degli onori ai Caduti e la Santa Messa, officiata da Padre Stefano, da anni partecipe a tutti gli eventi sezionali e divenuto un “Amico degli Autieri”. Al termine del rito religioso, le allocuzioni del Presidente di Sezione Alfonso Militello, del Sindaco T. Alessandro Belotti, del Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono e del Delegato Regionale Comm. Riva.

La cerimonia oltre a riunire le Sezioni ANAI della Lombardia, ha visto protagoniste anche le Associazioni Combattentistiche d’Arma cittadine, nonché quelle operanti nel settore del Volontariato. Particolarmente apprezzato è stato il gesto del Sindaco che ha donato il libro della storia della Città di Rovato al Vice Presidente Nazionale ANAI, al Delegato Regio-



*L’Alzabandiera solenne; onori ai Caduti davanti al monumento agli Autieri; la consegna del diploma di “Pioniere del Volante”*

nale della Lombardia ed a tutti i Presidenti di Sezione convenuti. Altro momento emozionante è stata la consegna dei meriti diplomi di benemerita ad alcuni soci meritevoli.

Al termine delle celebrazioni istituzionali i convenuti si sono recati presso la sede sociale della Sezione, dove è stato offerto un lauto rinfresco. Merito dell’ottima riuscita del Raduno va attribuito al Segretario della Sezione Pierangelo Faustinelli, le cui capacità sono state apprezzate anche dal Comune di Rovato che gli ha conferito il “Leone d’Oro” della città, massima onorificenza attribuita ai cittadini che si sono distinti nella vita sociale e nelle attività di volontariato. Tale premio è stato, comunque, dedicato a tutti i Soci della Sezione che con la loro attività di volontariato e dedizione al prossimo hanno contribuito ad ottenere tale prestigioso riconoscimento.

## SEZIONE DELLA GARFAGNANA

di Paola Giannasi

### Gita a Cascia, Roccaporena e incontro con la comunità di Avendita

**I**l 2 giugno 2019 i soci della Sezione sono tornati nei luoghi dove l'ANAI con varie Sezioni di Protezione Civile aveva allestito un campo, durante l'emergenza del sisma del Centro Italia.

La mattina è iniziata con l'accoglienza a Cascia da parte dell'Assessore Monica del Piano e nel pomeriggio, dopo aver passeggiato per le vie di Avendita e salutato gli abitanti, Don Angelo Pioli ha celebrato la S. Messa, accompagnata dai canti degli Avenditani, con la musica della pianola che il sacerdote aveva regalato un anno fa. L'Assessore Del Piano è stata presente anche il pomeriggio e con le sue parole ha destato in tutti noi grande com-

mozione, ricordando il profondo legame che si è creato in un momento difficile come il terremoto.

Ad accompagnare i soci della Sezione il presidente del Consiglio Comunale di Castelnuovo Garfagnana Francolino Bondi, la cui presenza ha rin-



Il Gruppo di P.C. della Sezione in visita a Cascia; incontro con il Presidente della Sezione ANAI di Foligno



saldato ancor più il legame tra Cascia e Castelnuovo.

Nell'occasione, abbiamo incontrato il Presidente della Sezione ANAI di Foligno, Brig. Gen. Tempesta (foto a destra), conosciuto nel 2017 sempre ad Avendita per una raccolta fondi destinata alla ricostruzione del centro ricreativo della comunità lesionato dal sisma.

## SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

### Partecipazione a convegni, cerimonie ed incontri

**I**l 10 luglio ed il 23 luglio 2019, al termine rispettivamente del convegno per la presentazione del progetto dello SM dell'Esercito, denominato "Caserme Verdi" e della S. Messa svoltasi presso la Basilica di Monza per ricordare il 119° anniversario del regicidio di Re Umberto I, alcuni Autieri della Sezione, presenti a tali eventi, hanno avuto il piacere di incontrare rispettivamente: la Dott.ssa Stefania Bat-

tistini, nipote di un ex Autiere, ed il Gr. U. On. Dott. Riccardo Garosci, già S.Ten. cpl. del Servizio Automobilistico.

L'incontro con la Dott.ssa Battistini, giornalista della RAI e moderatrice del convegno "Caserme Verdi" (foto a sinistra), è risultato particolarmente emozionante quando, durante i saluti finali, la giornalista ha confidato al Brig. Gen. Lo Iacono che il proprio nonno aveva svolto il servizio militare negli Autieri e, fin da piccola, aveva sempre sentito parlare di noi e della sua esperienza militare. Dalle sue parole si percepiva che il nonno era stato veramente fiero di avere fatto parte della nostra famiglia e che era riuscito a trasmettere il suo sentimento ai nipoti.

L'incontro con il Gr. U. Garosci è stato ugualmente sorprendente ed emozionante, in quanto è stato proprio lui

ad avvicinarsi al "Gruppo Bandiera della Primogenita" sussurrandoci "Anch'io, come voi, sono un Autiere, fiero del mio servizio da S. Ten. cpl. del Servizio Automobilistico". Ha anche accennato alle soddisfazioni avute nella vita privata e nel settore automobilistico, essendo divenuto un Europarlamentare, un componente del MIUR, quale Presidente del Comitato per l'Educazione Alimentare, ed un affermato pilota di gare automobilistiche, vincendo un campionato mondiale Rally Raid FIA nel 2007 (foto), grazie al quale il CONI l'ha inserito fra gli "Atleti Azzurri d'Italia".

In precedenza, l'attività di educa-



zione stradale effettuata presso la Scuola Primaria “Pareto” di Milano, era stata occasione per incontrare altri familiari di Autieri: l’Insegnante Tiziana Del Pizzol, docente della classe 2<sup>a</sup> A, aveva infatti confidato al Brig. Gen. Lo Iacono che il papà, C.le Onorino del Pizzol, classe 1921, era stato effettivo ad un Reparto degli Autieri.

La notizia ha innescato la ricerca di informazioni presso l’Archivio di Stato di Milano e dal “foglio matricolare” è risultato che il papà dal maggio 1941 era stato incorporato presso il 7° Centro

Automobilistico di Firenze e aveva prestato servizio in vari Reparti Autieri fino al termine della guerra. Il Brig. Gen. Lo Iacono, sorprendendo e commovendo l’Insegnante, durante la ceri-



monia di fine corso, le ha donato la copia del “foglio matricolare” del caro papà (foto). Con tale significativo gesto si è instaurato un legame anche con l’Insegnante e con i suoi familiari.

*Siamo convinti che continuando a partecipare ad eventi e manifestazioni, locali, regionali e nazionali, oltre ad avere la possibilità di farsi conoscere dall’opinione pubblica, sarà possibile incontrare altri Autieri e loro familiari che potranno apprezzare le nostre finalità sociali ed il nostro spirito di corpo, e che con l’eventuale loro ingresso e contributo l’ANAI potrà raggiungere risultati sempre più rilevanti.*

## Festa delle Associazioni del Comune di Milano

**D**omenica 29 settembre 2019, si è svolta a Milano la 3<sup>a</sup> Edizione della “Festa delle Associazioni” presso il parco della Chiesa Rossa ed alla quale ha partecipato la Sezione di Milano.

L’evento ha coinvolto oltre cinquanta Associazioni di Volontariato che operano nel territorio meneghino ed è stata l’occasione per fare conoscere alla cittadinanza la nostra Associazione, la storia degli Autieri d’Italia e le sue finalità associative. Tra queste, hanno originato molto interesse quelle svolte nel settore della Protezione Civile e, soprattutto, nel settore dell’Educazione Stradale.

Scopo dell’evento è stato anche quello di fare emergere tutta la ricchezza, la partecipazione e la positività



**I soci che hanno partecipato alla Festa delle Associazioni davanti allo stand ANAI**

di quanti sono quotidianamente impegnati in ambito culturale, sociale ed educativo, offrendo ai cittadini la possibilità di conoscere le opportunità presenti sul territorio.

Nello stand dell’ANAI, allestito con un tavolo informativo e significative immagini della vita associativa, hanno assicurato la presenza il Presidente di

Sezione Brig. Gen. Lo Iacono, il Vice Presidente Ten. Au. Cotroneo, i Consiglieri Mar. Magg. A. Spicola, il Cav. Soncini, il C.M. Sperlecchi ed i soci Ten. Cardoni, Aut. Galati e Aut. Barbi, i quali hanno attirato l’attenzione e la curiosità dei visitatori con le loro uniformi sociali.

Si ringrazia il dr. Alessandro Bramati ed il dr. Alessandro Giacomazzi, rispettivamente Presidente del Municipio

5 del Comune di Milano e Presidente della Commissione Mobilità dello stesso, per l’invito inoltrato alla Sezione a partecipare alla manifestazione. Particolarmente apprezzata è stata anche la successiva lettera di ringraziamento pervenuta dagli organizzatori dell’evento all’ANAI ed alle altre Associazioni.

## Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo Sezionale

**L**il 15 ottobre 2019, presso la sede sociale della Sezione, si sono riuniti i soci per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo sezionale per il triennio 2019/ 2022. Al termine delle operazioni di voto, il Brig. Gen. Lo Iacono, il Ten.

Au. Cotroneo ed il Serg. Miolo, sono stati riconfermati ad unanimità ai vertici della Sezione, rispettivamente negli incarichi di Presidente, Vice Presidente e Segretario-Tesoriere. Anche per le cariche di Consigliere è stata rinnovata la

fiducia al M. M. “A” Valerio Paganini ed all’Aut. Giorgio Camerini, mentre per la prima volta sono entrati nel Direttivo di Sezione il Col. Luigi Peduto, il Ten. Au. Stefano Cardoni e l’Aut. Antonio Galati. Presidente del Collegio dei

Revisori dei Conti il C.le Daniele Soncini. Un ringraziamento particolare e l'apprezzamento di tutti gli Autieri va rivolto ai decani dei Consiglieri uscenti per cause di forza maggiore: Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, prossimo al superamento del prestigioso traguardo dei 95 anni, ed Aut. Mario Ferrara, da anni punti di riferimento della Sezione.

Il Presidente dell'assemblea ha concluso l'incontro augurando al nuovo Consiglio Direttivo sezionale un buon lavoro, soprattutto riguardo all'organizzazione del **Raduno del Centenario di fondazione dell'ANAI del 2021**.

La settimana prima di tale appunta-



*I soci della Sezione di Milano festeggiano il Consiglio Direttivo neo eletto; la Dott.ssa Silvana Beretta, "Mascotte della Sezione", riceve la tessera dell'ANAI*



mento, nella sede sociale abbiamo ricevuto l'apprezzata visita della Dott.ssa Silvana Beretta che ha voluto festeggiare con i soci la propria assunzione

presso una società di moda di Reggio Emilia, ricevendo ufficialmente la nomina di "Mascotte di Sezione" e la tessera sociale dell'ANAI.

## 4° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano

**IL** 26 ottobre 2019 si è svolto il 4° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano, condiviso con particolare entusiasmo da tutti i sodalizi, al punto tale da avere raddoppiato il numero di partecipanti rispetto alle precedenti edizioni. La manifestazione è talmente cresciuta da suscitare parecchio interesse nell'opinione pubblica ed incentivare il Comune di Milano a patrocinare l'evento, assicurando anche la partecipazione della propria Banda della Polizia Locale che insieme alla Fanfara Bersaglieri della "Luciano Manara" hanno scandito i momenti più significativi della cerimonia ed allietato la cittadinanza milanese con i loro concerti.

Le Associazioni si erano date appuntamento nella storica Piazza Castello, ove hanno svolto la cerimonia dell'Alzabandiera solenne. Successiva-



*Il Gruppo Bandiera della Sezione di Milano e di Bergamo; lo schieramento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma in Piazza della Scala; corteo per le vie della città di Milano*



Valor Militare della Città di Milano" per le azioni eroiche compiute dalla cittadinanza milanese nelle cinque giornate del 1848. Per l'ANAI ha collaborato alla riuscita della cerimonia il Brig. Gen. Lo Iacono a cui era stato affidato il compito di "Capo del Cerimoniale" e di "Comandante dello Schieramento".

Il gruppo Bandiera della Sezione ANAI di Milano era composto dall'Alfiere Soncini, dal Vice Presidente Cotroneo, dai Consiglieri Cardoni e Galati. Presente anche l'Alfiere della

Sezione di Bergamo Cesare Pezzoli. La Santa Messa, celebrata presso la Chiesa di Piazza S.Maria del Carmine, ha consentito di onorare i Caduti di tutte le armi e specialità, dedicando loro la "Preghiera del Soldato".

Al termine, in un clima di fraterna amicizia, si è svolto il tradizionale pranzo sociale organizzato presso lo storico Palazzo Cusani, sede del Circolo Unificato di Milano e del Comando Militare Esercito Lombardia.



mente hanno sfilato lungo le principali vie del centro storico, transitando da Piazza Duomo, applauditi lungo il percorso da turisti e cittadini. Le Associazioni si sono poi schierate in Piazza della Scala, davanti a Palazzo Marino, sede del Comune, ove si è svolta la cerimonia della deposizione della corona d'alloro alla Lapide che ricorda la "Medaglia d'Oro al

## SEZIONE DI NAPOLI

di Michele Nocera

### “Universiade” 2019 a Napoli

**L**A designazione della città di Napoli a sede della “Universiade 2019” ha rappresentato una straordinaria opportunità per la città di Napoli, per la Campania e anche per l’Italia intera per promuovere i propri valori e le proprie ricchezze. Tutto ciò si è sposato con gli ideali dei Volontari della Protezione Civile Campana coinvolti nel servizio di vigilanza.



*I giovani Volontari del Gruppo di Protezione Civile della Sezione di Napoli che hanno svolto servizio di vigilanza durante l’evento “Universiade” 2019*

Tra essi, gli Autieri della Sezione di Napoli hanno offerto il proprio servizio, svolgendo un lavoro encomiabile, più volte sottolineato dal direttivo delle “Universiadi” che ha trovato in questo gruppo doti di professionalità e di entusiasmo nel collaborare affinché tutto si svolgesse puntualmente.

*Orgogliosi di aver partecipato a questo evento mondiale, ci proponiamo di diventare sempre più numerosi e presenti in tutte le situazioni che lo richiederanno, uniti dal forte spirito di collaborazione e di condivisione che ci contraddistinguono.*

## SEZIONE DI PALERMO

### Visita al Parco archeologico di Monte Jato

**L**'11 maggio 2019 un folto gruppo di soci della Sezione ha visitato il parco archeologico di Monte Jato, con la guida della dott.ssa Francesca Spatafora, direttrice del Museo “Salinas” di Palermo. La visita ha avuto inizio dal sito archeologico, un insediamento situato a 850 mt. s.l.m. che, attivo dall’età preistorica con gli Elimi, risale al primo millennio e fu ellenizzato nel corso del VI secolo a.C.



*Gita dei soci della Sezione di Palermo al Parco Archeologico di Monte Jato (PA)*



Di rilievo il teatro greco, il tempio di Afrodite, il foro e le bellissime ville dell’epoca. Successivamente, la visita dell’interessantissimo museo storico cittadino. Al termine della visita culturale gli associati hanno socializzato consumando un ottimo pranzo presso un noto ristorante, in compagnia del Sindaco di San Giuseppe Jato.

## SEZIONE DI ROMA

**Il 25 luglio 2019**, su attivazione del Dipartimento di Protezione Civile del Comune di Roma, i Volontari del gruppo di Protezione Civile della Sezione hanno preso parte al servizio denominato “Emergenza ondata di calore” distribuendo ai passanti in Via dei Fori Imperiali centinaia di bottiglie di acqua.



**L'8 settembre 2019**, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e delle massime autorità civili e



militari, è stato commemorato il 76° anniversario della difesa di Roma. Alla cerimonia, in rappresentanza della Sezione, hanno partecipato il C.M. Christian Zanatta ed il M.Ilo Magg. Amerigo Zoglio.

**Il 28 settembre 2019**, nel quadro delle attività culturali organizzate dalla Sezione, si è svolta una interessante visita a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica.

I soci partecipanti, accompagnati da un funzionario del Senato, hanno fra l'altro visitato l'Aula parlamentare



dove si svolgono le sedute dei Senatori.

**Il 25 ottobre 2019** si è svolta, presso l'Aula Polifunzionale della Scuola Trasporti e Materiali, la cerimonia di avvicendamento del Comandante tra il Col. Alessandro Lorenzetti, cedente, e il Col. Piercarlo Miglio, subentrante. All'evento, oltre alla Bandiera della Presidenza ANAI, ha partecipato il Labaro della Sezione di Roma.



## SEZIONE DI SALÒ

*di Fabio Abeni*

### Salò celebra la 42<sup>a</sup> festa di Sezione

**Il** 5 maggio 2019 si è svolta la 42<sup>a</sup> Festa della Sezione. L'ammassamento dei partecipanti è avvenuto, come di consueto, nell'area messa a disposizione dal Presidente Onorario Cav. U. Giovanni Rebusco, Presidente della Sezione per molti anni e sempre attivo nella vita della Sezione, con la fattiva collaborazione di tutta la sua famiglia.

La giornata si è presentata sotto una pioggia intensa che sembrava dovesse impedire l'evento ma un temporaneo miglioramento meteorologico ha permesso il regolare svolgimento della manifestazione.

Sfilata di tutte le Sezioni ANAI intervenute, precedute dalla fanfara degli







**In Piazza della Vittoria a Salò, l'Alzabandiera insieme alla Sezione navale della GdF; sfilata delle Sezioni ANAI; deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre; a pag. precedente: lo schieramento prima dell'inizio della cerimonia**

Alpini, con il consueto tragitto per le vie e sul lungolago di Salò fino a Piazza della Vittoria dove, in una cornice resa ancor più suggestiva dalla momentanea schiarita, si è proceduto all'Alzabandiera con la partecipazione della Guardia di Finanza, Sezione operativa navale Lago di Garda, ed alla deposizione di una corona d'alloro in onore dei Caduti di tutte le guerre.

Di seguito gli interventi del Consigliere Prof. Comini, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Salò, del Brig. Gen. Dellomonaco e del Presidente della Sezione che ha dato lettura del messaggio inviato dal Presi-



dente Nazionale ANAI Ten. Gen. De Luca. Si è poi proseguito in corteo, sempre preceduti dalla fanfara, verso il Duomo di Salò per la S. Messa dove ci ha raggiunti il Comm. Virgilio Baresi, fratello dell'Autiere Luigi Baresi cui è intitolata la Sezione che, prima della

lettura della *Preghiera dell'Autiere*, ha ringraziato tutti i presenti ricordando, con commozione, che la salma del fratello è stata la prima rimpatriata dalla Russia.

Dopo la S. Messa i partecipanti si sono trasferiti ad un noto ristorante dove ha avuto luogo il pranzo sociale.

*La Sezione porge un sentito ringraziamento alla famiglia del Presidente Onorario Cav. U. Rebusco, alle autorità presenti, al Prof. Comini, al Brig. Gen. Dellomonaco e al Comm. Baresi, ed a tutti i partecipanti che, con la loro presenza, hanno contribuito al buon esito della manifestazione.*

## SEZIONE DI TERNI

**Il 13 giugno 2019**, alla presenza di autorità militari e civili, si sono svolte le celebrazioni per il 75° anniversario della Liberazione della città di Terni. L'evento ha avuto inizio con la



**L'Aut. Dottori con alcuni ferrotranvieri presenti alla commemorazione**

formazione di un corteo che ha attraversato le vie cittadine con deposizione di corone in vari punti della città, concludendosi con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Per la Sezione di Terni è intervenuto il Vice Presidente Aut. Dottori.

**L'11 agosto 2019** si è svolta a Terni la cerimonia di commemorazione dei Caduti del primo bombardamento avvenuto l'11 agosto 1943 che causò la morte di 1018 cittadini tra i quali il Gen. Antonio Passarelli (*Medaglia di Bronzo alla memoria*), all'epoca direttore della Fabbrica d'Armi di Terni, al quale è intitolata la caserma sede del Polo di Mantenimento delle Armi Leggere.

La cerimonia si è svolta di fronte al monumento di Via Fratti, dove sono

## SEZIONE DI SASSARI

### Secondo anniversario di costituzione

**IL** 27 luglio 2019 la Sezione di Sassari ha festeggiato il secondo anno della sua costituzione e contemporaneamente il Patrono San Cristoforo con la partecipazione anche di auto d'epoca che hanno accompagnato il Santo collocato su una Jeep Willys, scortata dai Carabinieri.

Nella frazione di Bancali è stata deposta una corona al monumento ai Caduti ed è stata celebrata la Santa Messa alla quale hanno partecipato rappresentanze delle Associazioni d'Arma, i proprietari delle auto d'epoca e tantissimi cittadini.



incisi i nomi dei 1018 Caduti e dove il Sindaco di Terni ha depresso una corona.

Per l'ANAI è intervenuto il Vice Presidente Aut. Dottori.

**Il 28 ottobre 2019** la Sezione, rappresentata dai due Vice Presidenti, è intervenuta alla cerimonia di benedizione del Labaro dell'Associazione Arma Aeronautica di Terni.



**Il 2 novembre 2019**, il Presidente, Col. Bigaroni, è intervenuto alla commemorazione dei defunti presso il

cimitero della città di Terni. La Santa Messa è stata celebrata dal Vescovo di Terni, Narni e Amelia Mons. Giuseppe Piemontese.

**Il 3 novembre 2019**, il Presidente della Sezione ha preso parte alla commemorazione dei Caduti della prima guerra mondiale che si è svolta a Taizzano di Narni.

**Il 4 novembre**, giornata delle Forze Armate, la Sezione, rappresentata dai V. Presidenti Pascucci e Dottori e dall'Aut. Bacocco, è intervenuta alla cerimonia, presieduta dal Sindaco di Terni, che si è svolta presso il monumento ai Caduti della città per poi concludersi con la S. Messa celebrata in cattedrale.

**Il 10 novembre 2019** la Sezione, rappresentata dal Presidente Col. Biga-



roni e dal Vice Presidente Aut. Dottori, è intervenuta alla cerimonia di commemorazione dei Caduti della prima e seconda guerra mondiale, svoltasi in località Portaria di Acquasparta (TR). La cerimonia, organizzata dalla locale Società di Mutuo Soccorso per iniziativa del Presidente Marco Paolucci, è iniziata con il discorso del Sindaco di Acquasparta, Giovanni Montani che, successivamente, ha depresso un omaggio floreale ai piedi della lapide che ricorda i Caduti.

**Il 12 novembre 2019**, in località Stroncone (TR), la Sezione è intervenuta alla cerimonia commemorativa del 16° anniversario della strage di Nassiriya. Alla cerimonia, organizzata dalla locale Sezione Carabinieri in congedo, ha partecipato il Sindaco di Stroncone, Dr. Giuseppe Malvetani, che ha pronunciato un breve discorso.

La Sezione di Terni è stata rappresentata dal Vice Presidente Aut. Dottori che, in loco, ha incontrato un Autiere in congedo che ha promesso di formalizzare l'iscrizione alla Sezione.



## SEZIONE DELLA VALLE TROMPIA

**D**omenica 8 settembre 2019 si è svolta a Tavernole sul Mella (BS) la tradizionale cerimonia annuale della Sezione Autieri della Valle Trompia, per ricordare i Caduti di tutte le guerre e

San Cristoforo, Patrono degli Autieri. All'evento erano presenti il Sindaco Dott. Gerardo Ferri, il Vice Presidente Nazionale dell'ANAI, Brig. Gen. Lo Iacono, il Delegato Regionale Comm.

Riva ed un nutrito numero di Sezioni della Lombardia, di rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di Volontariato locali.

Il Corpo Bandistico Musicale "Ottorino Respighi", dopo la Santa Messa e la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti della città, ha preceduto il corteo dei partecipanti per le vie cittadine ed ha scandito i momenti più significativi della cerimonia, svoltasi inizialmente sotto una



*Gli Autieri della Valle Trompia sfilano per le vie di Tavernole; onore ai Caduti presso il tempietto dedicato al Patrono degli Autieri San Cristoforo*

pioggia battente e conclusasi a Largo Autieri d'Italia, ove è collocato un cippo ed un tempietto dedicato a San Cristoforo.



# I NOSTRI LUTTI

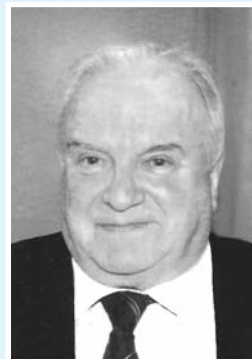
## Presidenza Nazionale e Sezione di Cavazzale Due Ville

Il 14 maggio 2019 è venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari, degli amici e degli Autieri il **Presidente Onorario della Sezione di Cavazzale Due Ville Cav. U. Dott. Francesco Giacomello**, classe 1934.

Consigliere Nazionale per tanti anni, fu promotore del XXII Raduno Nazionale ANAI svoltosi a Vicenza, al quale presero parte quasi tremila Autieri.

Organizzatore di riunioni delle Sezioni ANAI del Veneto e di gite socio culturali in Italia e all'estero. La Sezione lo ricorda con grande affetto per le sue doti di umanità, signorilità e grande generosità.

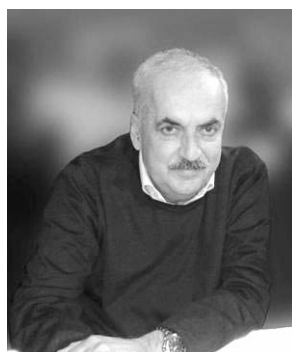
**L'ANAI rinnova alla moglie Carla, ai figli Andrea, Barbara e Chiara ed a tutti i familiari le più sentite condoglianze.**



## Presidenza Nazionale

Si comunica la dipartita della Signora **Francesca Possamai**, moglie del Lgt. Giulio Petrangeli, già in servizio presso il Parco Veicoli Corazzati di Lenta (VC).

La Presidenza Nazionale porge a Giulio ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze.



La Sezione esprime sentite condoglianze ai familiari del caro Davide.

consigliere, Autiere fedelissimo e sempre presente alle attività della vita associativa.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di Chianciano Terme

La Sezione comunica con grande dolore, la scomparsa dell'Autiere **Ledo Rappuoli**, venuto a mancare il 22 novembre 2018. Da molti anni iscritto alla Sezione, di cui è stato Segretario per molti mandati.



Sarà ricordato da tutti i soci per la sua bontà e umiltà di uomo e di Autiere.

## Sezione di Bologna

La Sezione comunica con rammarico la scomparsa all'età di 69 anni del **Col. Davide Pandolfi**, socio da molti anni della Sezione, nella quale si era particolarmente impegnato nel progetto per la formazione dei giovani studenti all'esame per il patentino dei ciclomotori, fin dall'avvio dell'attività nel 2005. Per il suo estremo saluto una folla strabocchevole, compresi tanti Autieri, ha affollato la chiesa di Dozza.

## Sezione di Cavazzale Due Ville

La Sezione comunica la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

- **Autiere Santo Furlan**, classe 1931, venuto a mancare il 22 giugno 2019, *Pioniere del Volante*. Il Consiglio Direttivo e gli Autieri della Sezione si uniscono al dolore della famiglia e porgono le più sentite condoglianze.

- **Autiere Antonio De Franceschi**, classe 1935, *Pioniere del Volante*, socio

## Sezione di Como

### Ricordo del Sergente Luigi Fazio

di Ten. Riccardo Lodola

Il 13 luglio 2019, dopo lunga e sofferta malattia, ci ha lasciato il **Sergente Geometra Luigi Fazio**, già Presidente della Sezione.

Nato nel 1941 in Calabria, sulle serre cantanzaresi, aveva frequentato l'istituto tecnico di Lamezia Terme e, dopo il diploma di scuola superiore, aveva svolto il servizio militare nel 1961 in Lombardia, presso la Caserma "Montello" di Milano, con il grado di Sergente CPL



dopo il corso di specializzazione alla Cecchiognola. Da allora non aveva più lasciato la nostra regione, trasferendosi a Cantù (CO) per sfruttare le sue competenze tecniche, dapprima quale direttore di cantiere e dopo in qualità di libero professionista, fondando in Alzate Brianza lo studio tecnico *Fazio & Molteni*, oggi ereditato dal primogenito.

Sposato, con due figli, Andrea e Paolo, conclusi 50 anni di brillante professione, si dedicava alle molteplici attività di volontariato, per le ACLI e la "Brianza Soccorso", ma fiero di appartenere alle nostre tradizioni e alla nostra

storia. Quale Autiere di razza, aveva tentato di allacciare i rapporti con la Sezione, e grazie al compianto Delegato Regionale Cav. Vittorio Galetti, si era iscritto alla Sezione ANAI di Como nel 2000, dimostrando subito fattiva collaborazione, entusiasmo ed una profonda fedeltà alle mostrine nero-azzurre.

Eletto Consigliere nel 2003, rinnovava i suoi sforzi per cementare il vincolo associativo, raccogliere proseliti, rinsaldare i legami con le Sezioni consorelle, emergendo alla carica di Vice Presidente nel 2006.

Fu allora che concepì il suo progetto più ambizioso, erigere un **monumento agli Autieri in Alzate Brianza**, partendo dal progetto esecutivo, ai finanziamenti, alla posa in opera presso la Scuola Media statale, nel parco che oggi custodisce e tutela le vestigia dei nostri gloriosi Caduti.

Eletto Presidente di Sezione nel 2009, aperto alle nuove sfide, partecipò come istruttore al progetto "Educazione stradale" presso le Scuole Primarie del circondario, e risolse con perizia i problemi logistici del corso "Studenti con le stellette" patrocinato dalla Sezione ANC (carabinieri in congedo).

Solo la perdita degli amati e longevi genitori, ed i primi sintomi del male, lo costrinsero a rallentare i suoi impegni, ma non piegò la sua tempra di uomo e comandante risoluto ed energico.

Cedute le insegne all'attuale Presidente Visioli, continuò a dispensare i suoi preziosi consigli ed aiutò il direttivo a traslocare, nel 2016, nell'attuale sede ampia e luminosa, concessa dal municipio in un antico casale adiacente alla torre civica.

L'incedere del morbo lo costrinse a diversi ricoveri in ospedale ed in casa di cura, ma la sua passione per la Brianza lo spinse a voler tornare ad Alzate, nella sua dimora ove si è compiuta la sua vicenda terrena.

Nel giorno delle esequie, con la chiesa gremita da tanti concittadini, il Brig. Gen. Lo Iacono lo ha ricordato a tutti noi, che gli abbiamo dedicato la *Preghiera dell'Autiere*, mentre come ultimo saluto, quel tricolore da lui tanto amato, è scivolato come una carezza materna sul gelido legno, a testimonianza di una vita spesa bene... una vita per gli Autieri!

## Sezione di Milano

### Ricordo di Andrea Esposti, classe 1920, Reduce di Russia

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 17 luglio 2019 l'ANAI ha appreso con tristezza la dipartita dell'Autiere **Andrea Esposti**, classe 1920, reduce della Campagna di Russia.

Il Presidente della Sezione di Milano, di cui l'Autiere Esposti era socio da oltre cinquanta'anni, al termine delle esequie funebri, celebrate presso la Chiesa Mater Amabilis alla presenza dei Labari dell'UNIRR, della Primogenita degli Autieri, dei Cavalieri, della Fanteria e dei Bersaglieri con al seguito il proprio trombettiere, ha voluto dedicargli le *Preghiere "del Reduce di Russia" e "dell'Autiere"*, indirizzandogli, dopo il commovente ricordo formulato dalla nipote, mamma di due splendidi bambini, adorati da Andrea, una "epistola" che traccia la storia e le qualità del Reduce di Russia.

*Dell'epistola riportiamo alcuni brani significativi.*

"Caro Andrea,

sei nato il 23 settembre del 1920 ed hai prestato servizio dal gennaio del 1941 presso la Caserma "Montello", sede dello storico 3° Centro Automobilistico di Milano. Dal giugno del 1942 sei stato inviato con il 165° Autoreparto Pesante, inquadrato nel CSIR, per la tragica Campagna di Russia durante la



**L'Autiere Andrea Esposti con l'inseparabile Bustina degli Autieri**

quale sei stato fatto prigioniero tra il 1943 ed il 1945 a Rossosch. Sei stato deportato in un campo di concentramento in Siberia, facendo rientro in Italia solo dopo la liberazione, alla fine del 1945, dopo un periodo di dura reclusione. Nel 1965 hai meritato la concessione della *Croce al Merito di Guerra* in virtù della partecipazione alle operazioni belliche del tempo. Recentemente avevi superato il lusinghiero traguardo dei settanta anni di guida, conseguendo il Volante di Diamante ed eri l'Autiere più anziano della Sezione di Milano...

Nel periodo post bellico, oltre a crearti una famiglia che è stata sempre al tuo fianco in ogni momento della vita, hai fondato una fiorente Azienda, operante in Italia e nel mondo, per la distribuzione di ricambi e parti staccate di moto e scooter, con una vasta clientela

che ti ha apprezzato per la tua cordialità, disponibilità e professionalità...

La Tua lealtà, il Tuo stile, la Tua signorilità, i tuoi elevati valori morali, il tuo spirito di corpo, il tuo altruismo, la tua gioia di stare insieme a noi, alla tua famiglia, la tua riservatezza nel raccontare i tristi ricordi del passato, ci rimarranno sempre impressi...

Purtroppo di recente hai dovuto combattere una dura battaglia con la vita, affrontandola con una ineguagliabile serenità e coscienza, dimostrando fino alla fine dignità, forza d'animo, coraggio e grande fede. Speravi, come me, come tuo figlio Alessandro, come tutti noi di potere festeggiare insieme il tuo 100° anno e successivamente il Centenario dell'Associazione Autieri d'Italia, ma il destino non te lo ha consentito....

Come puoi vedere attorno a te, oltre ai tuoi amatissimi familiari, si sono raccolti i tuoi amici, i tuoi stimatissimi dipendenti, i Labari delle Associazioni dell'UNIRR e degli Autieri d'Italia, il tuo amato Tricolore, gli Amici Bersaglieri, Cavalieri e Fanti che non sono voluti mancare per porgerti un reverente, commosso e meritato ultimo saluto ed esprimerti riconoscenza ed affetto, onorati di averti conosciuto ed apprezzato...

**Anche la Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore alla scomparsa del reduce di Russia che in vita ha onorato gli Autieri d'Italia, esprimendo le più sincere ed affettuose condoglianze a tutti i familiari.**

## Sezione di Napoli

di Brig. Gen. Salvatore Cincimino

Il 15 settembre 2019 il **Rag. Stanislao Sansosti**, ex Capo Ufficio Amministrazione dell'allora 10<sup>a</sup> O.R.E. di Napoli, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro.



Buono, onesto ed operoso, amato e stimato da tutti, Stanislao ci lascia increduli, con un gran senso di vuoto perché lo stimavamo e ne serberemo la memoria.

Vorremmo che tutti conoscessero gli aneddoti più divertenti, teneri, quelli che fanno capire quanto sia stato importante per noi *il Ragioniere*, amico fraterno, e quanti momenti abbiamo vissuto insieme.

Gli Autieri della Sezione di Napoli si stringono ai suoi cari con rimpianto e tenerezza infinita. *Ti ricorderemo sempre con affetto.*

## Sezione di Portogruaro

Con profondo dolore, la Sezione comunica la scomparsa dell'**Autiere Giuseppe (Beppino) Cusan**, classe 1935, venuto a mancare il 27 maggio 2019.

Tra i più anziani iscritti alla Sezione, è stato sempre presente alle manifestazioni sezionali e nazionali fino a quando la salute glielo ha permesso. Fiero ed orgoglioso di appartenere all'ANAI, nel 2016 ricevette il diploma di *Pioniere del Volante*. Gli Autieri lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alla



moglie Norma, sempre al suo fianco in tutte le manifestazioni, alla figlia Stefania, al figlio Loris, ai fratelli e parenti tutti.

## Sezione di Roma

Dopo lunga malattia, all'età di 85 anni, il 28 ottobre 2019 è venuta a mancare la **Signora Francesca Lettere**, moglie del nostro socio Mr. Magg. "A" Concetto Merlo.



Sempre al fianco del marito e della famiglia fino a quando la salute l'ha sostenuta, lascia un grande vuoto nella famiglia che l'ha assistita fino all'ultimo minuto.

Gli Autieri della Sezione rivolgono a Concetto ed alla sua famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di S.Daniele del Friuli

- La Sezione comunica la scomparsa della socia **Sig.ra Marisa Fabbro**, venuta a mancare il 26 giugno 2019. Persona che si è contraddistinta per la sua grande disponibilità nei confronti della Sezione di cui, pur non facendo parte del Direttivo, è

stata sempre membro operoso. La sua famiglia vuole renderle omaggio per la sua bontà d'animo, ricordando in Lei tutti quei principi di etica morale che hanno caratterizzato la sua vita.

- Nel mese di ottobre è venuto a mancare il socio **Renato Mezzolo**. Persona di grande disponibilità verso la Sezione che rivolge le più sentite condoglianze alla moglie Daniela, nostra socia, ed alla famiglia.

## Sezione di Torino

La Sezione è costernata dal fatto che il 5 agosto 2019 è venuto a mancare il **Cav. S. Ten. Pierino Quirico**, detto *Broca*, veterano della Sezione.



Classe 1922, ha combattuto nella II Guerra Mondiale, con il grado di Sottotenente. Geometra, prima della chiamata alle armi e poi per lavoro, ottenne anche il diploma di Perito Industriale Capo Officina.

Ha lavorato per oltre 40 anni alla "Moncenisio" di Condove, nel ramo "Acquisti e collaudo materiale ferroviario".

*Pioniere del Volante*, rappresentante degli Autieri della Val Susa in seno alla Sezione di Torino, era orgogliosissimo di essere un Autiere d'Italia. Lo chiamavamo *Broca*, poiché i suoi avi costruivano e vendevano tutti i tipi di chiodi, che in piemontese sono detti "Broche". È stato accompagnato all'ultima dimora dalla nostra gloriosa bandiera seguita da tanti Autieri che gli hanno reso l'onore che meritava.

## Sezione di Trieste

di Cav. U. Giovanni Gasparini

Il giorno 7 settembre 2019 è mancato all'affetto della moglie Rosetta, dei figli Lorenzo e Leonardo e dei nipoti e familiari e di tutti i soci e le socie della Sezione di Trieste il **Commendatore Rag. Lino Felician**, classe 1924, *Volante d'Oro*, per lunghi anni Consigliere e Revisore dei Conti.

Lino l'ho conosciuto in un momento particolare della nostra Sezione: ero stato appena eletto Presidente quando venne

a mancare prematuramente il Presidente uscente Cav. U. Pietro Appigliano e mi trovai in difficoltà sul come portare avanti la Sezione. Lino allora si è avvicinato a me incoraggiandomi nel non mollare e nell'andare avanti nel mio compito e di contare sempre sul suo aiuto in qualsiasi momento ne avessi avuto bisogno. Infatti mi è stato sempre di grande aiuto e non potrò mai dimenticarlo.

Eletto Consigliere della Sezione e nominato Revisore dei Conti, ci incontravamo tutti i mercoledì, giorno di apertura della sede, e Lui era sempre presente, raccontava qualche

barzelletta o nuove storie scritte da Lui in dialetto triestino. Essendo infatti uomo di cultura, ha scritto libri e racconti sul suo vissuto durante la Seconda Guerra Mondiale. Diceva sempre *“Sa che mi facevo correr i Tedeschi? Perché mi scampavo e lori i me correva drio”*.

Abbiamo passato degli anni bellissimi insieme, partecipando alle varie cene tra amici in occasione delle feste con le altre Sezioni, ma specialmente nei Raduni Interregionali nella nostra città. Era sempre entusiasta di questi incontri tra vecchi amici.

Lino e Rosetta, sua consorte e anche lei nostra ex Consigliera e Revisore dei Conti, non sono mai mancati agli appuntamenti della Sezione. Lino era una persona gentile e con il suo modo di fare ha stretto amicizie con tanti soci nei vari Raduni. Persona stimata da tutti, mai una brutta parola, sempre disponibile al dialogo. Io che per tanti anni l'ho frequentato gli sarò sempre grato per il suo insegnamento e incoraggiamento nei momenti difficili. Orgoglioso di far parte della grande famiglia degli Autieri d'Italia, regalava a tutti i libri che scriveva e le barzellette in dialetto inventate da lui. È stato sempre presente a tutte le manifestazioni patriottiche ed ai Raduni: l'ultimo il Raduno Nazionale a Fiuggi.

Purtroppo, ultimamente a causa dell'età e di qualche ma-



lanno aveva incominciato a frequentare solo la Sezione, ma sempre con lo spirito che lo contraddistingueva. Lo voglio ricordare come un amico sincero, Socio esemplare e generoso, simile per me a un fratello maggiore. Sono orgoglioso di averlo avuto come amico, l'unico mio rammarico è di non averlo conosciuto molti anni prima. Caro Lino, ricevi il saluto da tutti i Soci e Socie che hai tanto amato e un saluto da tutti quelli che hai conosciuto, specialmente dalle Sezioni di Portogruaro, Bondeno e Lucca.

*Riposa in pace caro amico Lino.*

La Sezione ha partecipato alle esequie con il proprio Labaro e con numerosi soci. Era presente anche la Sezione di Bondeno con il proprio Labaro, il Presidente Cav. Cavicchioli e consorte. Dopo la benedizione del feretro, sono intervenuti i nipoti, con un elogio molto toccante nei confronti dell'amato nonno, e i due figli. Infine è stata letta la *Preghiera dell'Autiere* a Lui tanto cara.

La sepoltura è avvenuta il 16 settembre, giorno del compimento del suo 95° compleanno.

Alla moglie Rosetta nostra amatissima Socia, ai figli Lorenzo e Leonardo, ai nipoti e ai familiari tutti, le più sentite condoglianze dalla Sezione, in particolar modo mie e della mia famiglia.

**Lino Felician, nato a Trieste il 16 settembre 1924, si diploma Ragioniere nel 1943 e nel marzo 1944 viene costretto dai tedeschi a prestare servizio nell'Organizzazione TODT, il più grande cantiere edile d'Europa. Nel luglio 1944 viene prelevato da un gruppo di partigiani e costretto sotto la mi-**

**naccia delle armi a combattere per Tito nei boschi della Slovenia. Dopo 11 mesi viene ferito e trasportato in un ospedale inglese a Taranto. Della sua esperienza di guerra e delle vicissitudini nella Resistenza jugoslava scrisse il libro “Un anno all'inferno”, pubblicato con il contributo della Regione**

**Friuli - Venezia Giulia e donato in omaggio al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.**

*Scrisse anche una serie di volumi sul dialetto triestino e sulla storia locale allo scopo di mantenere viva la parlata tipica del luogo.*

## Sezione di Trieste

*di Cav. U. Giovanni Gasparini*

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'**Autiere Emilio Ciacchi**, classe 1940, per lunghi anni Consigliere della Sezione.

Emilio è stato uno tra i primi soci ad iscriversi, subito dopo la ricostituzione della Sezione nel 1971. Io l'ho conosciuto negli anni '80 ed è nata subito una bella amicizia e collaborazione. Frequentava sempre la Sezione e finché ha potuto ha partecipato a tutte le manifestazioni patriottiche della nostra città, anche in qualità di Alfiere.

Sempre presente ai Raduni Interregionali e Nazionali, l'ultimo è stato con la sua famiglia al Raduno Nazionale 2012 a Vasto. Come Alfiere era orgoglioso di far parte della famiglia degli Autieri d'Italia.

Ultimamente si era gravemente amma-

lato e non poteva più partecipare, ma è rimasto sempre attaccato alla Sezione chiedendo notizie e mandando sempre un saluto a tutti.

I soci lo ricordano come un amico sincero, affezionato alla Sezione, orgoglioso di aver servito il proprio Paese nel Corpo degli Autieri a Venaria Reale (Torino).

La Sezione ha partecipato con il Labaro alle esequie.

Alla moglie Valnea, alle figlie Cristina e Daniela ed ai famigliari le più sentite condoglianze mie e di tutta la Sezione.

*Ciao amico Emilio. Riposa in Pace.*

Il 20 giugno 2019 è mancata all'affetto del marito Sergio Tremul e dei suoi cari la **Signora Carmen**. Al caro amico Sergio, socio e Consigliere della Sezione, e alle figlie le più sentite condoglianze da parte della Sezione di Trieste.

Un forte abbraccio e coraggio al-

l'amico Sergio, con il quale ho condiviso il servizio militare nella Caserma “Ciampaglini” di Budrio (BO).

## Sezione di Vicenza

Con profonda tristezza la Sezione comunica che nel mese di luglio 2019 è mancato il socio **Cav. Francesco Catalano** che rivestì varie cariche nella Sezione.



Gli Autieri di Vicenza rivolgono ai familiari le più sentite condoglianze.



# O.N.A.O.M.C.E.

## OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati nonché dei Militari di truppa (volontari in ferma prefissata, allievi ufficiali, allievi marescialli) con almeno un anno di anzianità di servizio ed in regola con il versamento dell'oblazione, deceduti in servizio o in quiescenza.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 700,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



*Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato al viaggio estivo a Formia nel 2018*

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO  
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:  
Via Varese, 52 - 00185 Roma.  
Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**



Gagliardetto A.N.A.I.  
€ 10,00



Fregio per cravatta  
€ 3,00



Statuetta metallo  
argentata dell'Autiere  
€ 35,00



Targa in rame  
€ 10,00



Crest A.N.A.I.  
base in legno  
€ 38,00



Copricapo per "autierine"  
€ 25,00



Bustina nuovo tipo con  
fregio ricamato in oro  
€ 15,00



Bustina vecchio tipo  
con fregio  
€ 9,00



Basco nero  
con fregio in metallo  
€ 14,00



Berretto nero  
con visiera e fregio  
€ 5,00



Sirocco k-way  
€ 20,00



Fazzoletto  
€ 6,50



Foulard acrilico  
€ 15,00



Copribavero  
€ 16,00



Papillon di seta  
€ 7,00



Scudetto ricamato  
€ 8,00



Distintivo in metallo  
€ 8,00



Adesivo ANAI piccolo € 0,30  
Adesivo ANAI grande € 0,50



Fermacravatte  
€ 6,00

Penna stilo  
con punta touch  
screen € 1,50



Cravatta pura seta  
€ 14,00



Distintivo  
per occhiali  
€ 6,50



Distintivo Benemerito  
del Volante  
€ 6,50



Distintivo Esperto  
del Volante  
€ 6,50



Distintivo Pioniere  
del Volante  
€ 6,50



Distintivo Volante  
d'Argento  
€ 6,50



Distintivo Volante  
d'Oro  
€ 6,50

Combattenti al Volante  
Nuova edizione (2014)  
€ 10,00



Portachiavi  
Scuderia Autieri d'Italia  
€ 5,00



Storia del Corpo  
Automobilistico  
€ 30,00

